



*Ministero della Salute*  
Direzione generale della sanità animale e  
dei farmaci veterinari  
Ufficio 7



# Rapporto

sui controlli ufficiali  
nel settore dell'alimentazione

# *animale*

# 2023

Piano nazionale di controllo ufficiale sull'alimentazione degli animali 2021-2022-2023



# *Ministero della Salute*

*Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari  
(Direttore Dr. Giovanni Filippini)*

*Ufficio 7 – Alimentazione Animale*

## **PIANO NAZIONALE DI CONTROLLO UFFICIALE SULL'ALIMENTAZIONE DEGLI ANIMALI 2021-2022-2023**

### **Rapporto sui controlli ufficiali nel settore dell'alimentazione animale eseguiti nell'anno 2023**

*A cura di:*

*Dott. Marco Collu (Dirigente Sanitario Veterinario)  
Dr.ssa Laura Contu (Dirigente Sanitario Veterinario)  
Dr. Fabrizio Scalzo (Dirigente Sanitario Veterinario)  
Dr. Gilberto Izzi (Dirigente Sanitario Veterinario Uff.8 DGSAF)*

## INDICE

Introduzione	4
Attività delle Regioni e Province Autonome	7
Relazioni annuali	8
Realizzazione PNAA 2023	9
Attività ispettiva sugli OSM	12
Attività di campionamento	15
Analisi delle non conformità	20
Attività Extra-Piano effettuata dalle Regioni e P.A.	41
Attività di campionamento effettuata su sospetto	43
Controlli all'importazione	45
Conclusioni	50

# **Rapporto sui controlli ufficiali nel settore dell'alimentazione animale eseguiti nel 2023**

## **Introduzione**

L'Ufficio 7 della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari, come ogni anno, provvede ad emanare il rapporto sui controlli ufficiali in alimentazione animale effettuati in Italia.

Il presente rapporto si propone di rendere pubblici gli esiti dei controlli ufficiali effettuati nel 2023, ultimo anno di applicazione del Piano Nazionale di controllo ufficiale sull'alimentazione animale (PNAA) valido per gli anni 2021 - 2022 - 2023 che ha come obiettivo primario quello di assicurare i controlli ufficiali nella filiera dei mangimi, eseguiti dai Servizi Veterinari delle AA.SS.LL., coordinati dai Servizi Veterinari Regionali e dalle Autorità Competenti dei PCF e degli UVAC.

I controlli ai sensi del PNAA sono programmati e coordinati su tutto il territorio nazionale dal Ministero della Salute, attraverso l'emanazione del PNAA aggiornato e modificato alla luce delle nuove normative comunitarie in materia di alimentazione animale e dei risultati dei controlli dell'anno precedente.

Tali controlli, sia di tipo ispettivo che analitico, hanno come obiettivo fondamentale quello di assicurare un sistema ufficiale di controllo dei mangimi lungo l'intera filiera alimentare, al fine di garantire un elevato livello di protezione della salute umana, animale e dell'ambiente.

## **Piano Nazionale di controllo ufficiale sull'alimentazione animale (2021 - 2022 - 2023)**

Il Ministero della Salute ha predisposto il Piano Nazionale di controllo ufficiale sull'alimentazione animale (PNAA) con la finalità di contribuire a tutelare la salute e il benessere animale ed assicurare la salubrità dei prodotti di origine animale destinati al consumo umano attraverso la vigilanza e il controllo ufficiale sui mangimi. Il PNAA è parte integrante e sostanziale del sistema nazionale di controllo ufficiale sull'alimentazione animale ed ha valenza pluriennale in linea con quanto stabilito dal Regolamento UE 2017/625.

L'esecuzione e l'applicazione del PNAA a livello territoriale è frutto della collaborazione di varie Istituzioni con diversi ruoli e competenze.

Il PNAA è programmato dal Ministero della Salute in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità (I.S.S.), il Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari (ICQRF), le Regioni e le Province Autonome, gli Istituti Zooprofilattici Sperimentali (I.ZZ.SS.), i Centri di Referenza Nazionali e i Laboratori Nazionali di Riferimento (LNR).

La programmazione consiste principalmente nell'individuazione delle matrici (mangimi e acqua di abbeverata) da prelevare, delle sostanze da ricercare, nonché nell'attribuzione alle Regioni del numero di campionamenti da effettuare.

Strumento fondamentale per orientare l'attività di controllo ufficiale, in modo da aumentarne l'efficacia ed evitare uno spreco di risorse, è l'effettuazione dell'analisi dei rischi, basata sui seguenti criteri:

- ✓ valutazione dei dati statistici ed epidemiologici derivanti dall'attività di controllo svolta negli anni precedenti;
- ✓ utilizzo delle banche dati ufficiali (ad es. BDN, SINVSA, Sistema di Farmacosorveglianza-REV);

- ✓ studi che permettano di definire la priorità dei controlli, ad esempio le caratteristiche e la localizzazione dello stabilimento, il tipo, l'entità e le tecniche di produzione, la specie di destinazione, l'origine delle materie prime, ecc.;
- ✓ precedenti notifiche nel sistema RASFF.

Il Ministero della Salute coordina l'attività di vigilanza e controllo a livello nazionale e trasmette il PNAA alle Regioni e Province Autonome (PA) che, tramite gli Assessorati alla Sanità (o altri organi competenti), sviluppano una programmazione regionale (PRAA) con la quale vengono fornite nel dettaglio tutte le indicazioni e le istruzioni alle AA.SS. LL. al fine di garantire la corretta applicazione del Piano stesso.

Le Regioni e le Province Autonome sono tenute a trasmettere i propri Piani Regionali per una successiva valutazione da parte del Ministero ai fini di assicurare una piena rispondenza ai criteri indicati nel PNAA (vedi Tab. 1).

Qualora i PRAA non soddisfino pienamente i criteri del PNAA, il Ministero della Salute richiede alle Regioni e Province Autonome un adeguamento alle disposizioni nazionali. Questa attività di valutazione da parte dell'Autorità Centrale ha certamente migliorato l'uniformità di programmazione dei controlli ufficiali in tutte le Regioni e Province Autonome italiane.

L'attività di controllo sui mangimi provenienti dai Paesi Terzi o di provenienza comunitaria è svolta, rispettivamente, dai PCF (Posti di controllo frontalieri) e dagli UVAC (Uffici veterinari adempimenti CE).

I campioni raccolti sono analizzati dagli II.ZZ.SS., la cui attività, per quanto riguarda gli aspetti tecnico-scientifici, è coordinata dall'I.S.S. che effettua anche le analisi di controversia.

L'attività di controllo, laddove particolari esigenze specifiche lo richiedano, si avvale di organismi di altri comparti dello Stato (Comando Carabinieri per la Tutela della Salute, ICQRF, Guardia di Finanza, Polizia di Stato, ecc.).

Inoltre, al fine di assicurare la piena coerenza con gli obiettivi del PNAA, il Ministero della Salute predispose annualmente un programma di AUDIT sulle Autorità competenti regionali e richiama le Regioni e le Province Autonome che ancora non hanno provveduto alla predisposizione di un programma di Audit presso le AA.SS.LL., ai sensi dell'articolo 6 del Regolamento UE 2017/625.

Il PNAA 2021 - 2023 è stato strutturato in tre parti al fine di dare una migliore organicità e coerenza al piano stesso: una parte generale descrittiva, una parte tecnica applicativa, una terza parte, disponibili on line sul sito del Ministero della Salute, dove poter consultare la modulistica, le informazioni e gli approfondimenti di carattere pratico.

Nella parte generale del PNAA 2021 - 2023 sono fornite le indicazioni e le procedure per effettuare sia gli interventi ispettivi, finalizzati a verificare presso gli operatori del settore mangimi (OSM) i requisiti strutturali, gestionali e documentali previsti dalla normativa vigente, sia le attività di prelievo e analisi dei campioni ufficiali di mangime.

Nella parte tecnica del PNAA 2021 - 2023 sono, invece, descritti in dettaglio i programmi di campionamento specifici riferiti al controllo di particolari sostanze presenti nei mangimi e raggruppate nei relativi capitoli di seguito illustrati.

Il PNAA, quindi, stabilisce il numero minimo di ispezioni che devono essere effettuate presso gli OSM, i criteri di ripartizione dei campioni da prelevare e la numerosità campionaria che ogni singola Regione deve soddisfare. Fornisce, inoltre, i modelli dei verbali per il prelievo dei campioni, dei verbali per l'ispezione, dei verbali per le segnalazioni delle positività/non conformità e la modulistica per l'invio dei dati relativi all'attività svolta.

Al fine di effettuare un'omogenea e coordinata attività di controllo sui mangimi, volta a verificare il rispetto dei requisiti previsti dalla normativa, i servizi veterinari delle AA.SS.LL. effettuano sia sopralluoghi ispettivi presso gli OSM che campionamenti e analisi di mangimi

applicando il principio di controllo di filiera e di rintracciabilità del mangime lungo tutte le fasi della sua produzione ed utilizzo.

La vigilanza ispettiva viene svolta su tutte le imprese del settore dei mangimi quali produttori primari, allevamenti, mangimifici, distributori, industrie alimentari che forniscono sottoprodotti all'alimentazione animale, trasportatori di mangimi con il fine di verificare il possesso ed il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di vigilanza.

Sui campioni previsti dal PNAA, viene effettuata la ricerca di:

- costituenti di origine animale non ammessi nei mangimi;
- *Salmonella* spp.;
- sostanze farmacologicamente attive e additivi destinati all'alimentazione animale;
- sostanze indesiderabili che includono anche i contaminanti ambientali (micotossine, diossine, melamina, pesticidi e altri);
- organismi geneticamente modificati (OGM).

I dati relativi all'attività di controllo ufficiale svolta ai sensi del PNAA sono comunicati regolarmente, con scadenze semestrali, dalle Aziende Sanitarie Locali agli Assessorati alla Sanità delle Regioni e Province Autonome che, a loro volta, provvedono a trasmetterli al Ministero.

Inoltre, le Regioni e Province Autonome inviano una relazione annuale per chiarire la natura ed il contenuto delle ispezioni e degli Audit effettuati nel corso dell'anno.

Il Ministero aggrega i dati nazionali su base annua e li trasmette alla Commissione Europea con le modalità stabilite dall'articolo 13 del Regolamento (UE) 2017/625 e comunque entro sei mesi dalla fine dell'anno di rilevazione dei dati da parte delle Regioni o Province autonome.

Il 2023 è stato l'ultimo anno di applicazione del piano triennale valevole per gli anni 2021, 2022 e 2023 pubblicato il 22/12/2020 con la nota prot. 0027783-P.

Il PNAA 2021-2023 è stato riformulato sulla base dei risultati degli anni precedenti e sulla base delle anagrafiche presenti in SINVSA. È stata rielaborata l'analisi del rischio prendendo in considerazione un ampio ventaglio di criteri: Anagrafe degli OSM (rilevata da SINVSA al 10/11/2020), il patrimonio zootecnico aggiornato al 30/06/2020 (media dei singoli valori della tipologia di allevamento bovino e bufalino, avicolo, acquacoltura, esclusi laghetti di pesca sportiva, equini, suini, ovi-caprini, lagomorfi), le non conformità rilevate negli ultimi anni.

È stata aggiornata e rimodulata la distribuzione dei campioni e gli allegati tecnici nonché la modulistica allegata al PNAA.

Questo è il secondo anno per il quale la rendicontazione dell'attività ispettive viene effettuata esclusivamente attraverso il sistema SINVSA gestito dall'IZS dell'Abruzzo e Molise.

Per ulteriori informazioni e maggiori dettagli sul PNAA 2021 - 2023 è possibile consultare il portale del Ministero della Salute al seguente indirizzo: [PNAA - Piano Nazionale Alimentazione Animale \(salute.gov.it\)](https://www.salute.gov.it/pnAA) .

## Attività delle Regioni e Province Autonome

Come indicato nel PNAA, le Regioni e le Province Autonome hanno il compito di programmare l'attività sul proprio territorio attraverso l'emanazione di un Piano Regionale e darne comunicazione al Ministero.

Nell'anno 2023 tale compito è stato assolto da tutte le Regioni e Province Autonome, la quasi totalità di esse ha rispettato i termini di presentazione delle programmazioni al Ministero della Salute, previsto dalla programmazione nazionale e valido ai fini della rendicontazione dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA).

Le singole programmazioni regionali sono state valutate dall'Ufficio 7 della Direzione Generale della Sanità Animale e dei Farmaci Veterinari con il successivo invio delle considerazioni di merito alle stesse Autorità Regionali.

La maggior parte dei piani sono stati approvati perché in linea con il PNAA e rispondenti a quanto da esso richiesto sia per il numero di campionamenti da effettuare sul territorio regionale, sia per le matrici da prelevare e gli analiti da ricercare.

I PRAA non rispondenti ai criteri del PNAA sono stati integrati e modificati dalle Regioni su richiesta esplicita dell'Ufficio 7.

Nella **Tabella 1** sono riportate le date di invio della programmazione 2023, nonché quelle dei dati di rendicontazione comprensiva della relazione annuale da parte delle Regioni e delle Province Autonome, alcune Regioni non hanno rispettato i tempi previsti.

**Tabella 1**

<b>Regioni</b>	<b>PRAA 2023</b>	<b>Data invio dei dati</b>	<b>Relazione annuale</b>
Abruzzo	29/12/2022	27/02/2024	Si
Basilicata	30/12/2022	29/02/2024	Si
Bolzano	20/02/2023	08/03/2024	Si
Calabria	02/02/2023	29/02/2024	Si
Campania	23/02/2023	27/02/2024	Si
Emilia-Romagna	01/02/2023	29/02/2024	Si
Friuli-Venezia Giulia	20/02/2023	28/02/2024	Si
Lazio	24/05/2023	29/02/2023	Si
Liguria	25/01/2023	29/02/2024	Si
Lombardia	22/02/2023	28/02/2024	Si
Marche	06/02/2023	27/02/2024	Si
Molise	25/01/2023	28/02/2024	Si
Piemonte	16/02/2023	27/02/204	Si
Puglia	18/02/2023	27/02/2024	Si
Sardegna	22/02/2023	23/02/2024	Si
Sicilia	24/01/2023	28/02/2024	Si
Toscana	19/01/2023	29/02/2024	Si
Trento	05/01/2023	28/02/2024	Si
Umbria	14/02/2023	27/02/2024	Si
Valle D'Aosta	16/01/2023	20/02/2024	Si
Veneto	17/02/2023	27/02/2024	Si

## **Relazioni annuali: aspetti e considerazioni**

L'allegato n. 10 del PNAA stabilisce i criteri che le Regioni e le Province Autonome devono utilizzare per la stesura della relazione annuale.

È fondamentale che in tale relazione vengano evidenziati i criteri utilizzati per la valutazione del rischio sulla base della quale sono state successivamente programmate le attività regionali e locali, il tipo e il numero di non conformità riscontrate nell'attività di campionamento e di vigilanza ispettiva, le conseguenti azioni intraprese, la natura e il contenuto degli Audit effettuati presso le AA.SS.LL. ai sensi dell'articolo 6, del Regolamento UE 2017/625, l'attività di formazione specifica destinata agli addetti al controllo ufficiale nonché la valutazione finale dei risultati. La redazione della relazione annuale in conformità all'allegato 10 è un aspetto che viene valutato dall'Ufficio 7 DGSAF ai fini LEA per l'anno di riferimento.

Tutte le relazioni presentate, eccetto una, possono considerarsi conformi a quanto previsto dal PNAA anche se l'analisi delle stesse mette in evidenza che alcune Regioni e Province Autonome dovrebbero porre ancora maggiore attenzione verso questa delicata ed importante fase dei controlli ufficiali in quanto si rilevano relazioni eccessivamente sintetiche, semplificate e ripetitive.

Dall'analisi delle relazioni si evincono tuttora diversi tipi di difficoltà. In primo luogo, quella che concerne il reperimento di operatori dove eseguire i campionamenti per alcuni programmi di controllo come quelli per la verifica del carry-over o la ricerca di residui di packaging. In secondo luogo, quella relativa all'individuazione di alcune matrici per la ricerca di OGM (soprattutto nel circuito biologico), di diossine (olio di pesce) e contaminanti (farina di pesce-arsenico).

Tutto ciò, infine, crea ostacoli al raggiungimento della numerosità campionaria assegnata alla Regione/Provincia Autonoma e/o nella scrupolosa attuazione del Piano di controllo, in relazione alle matrici da rilevare.

Alcune Regioni segnalano l'esiguità del settore mangimistico e la contrazione del relativo comparto a causa della crisi che investe tutti i settori produttivi e sottolineano le difficoltà, sul proprio territorio, nel completamento dell'attività di campionamento.



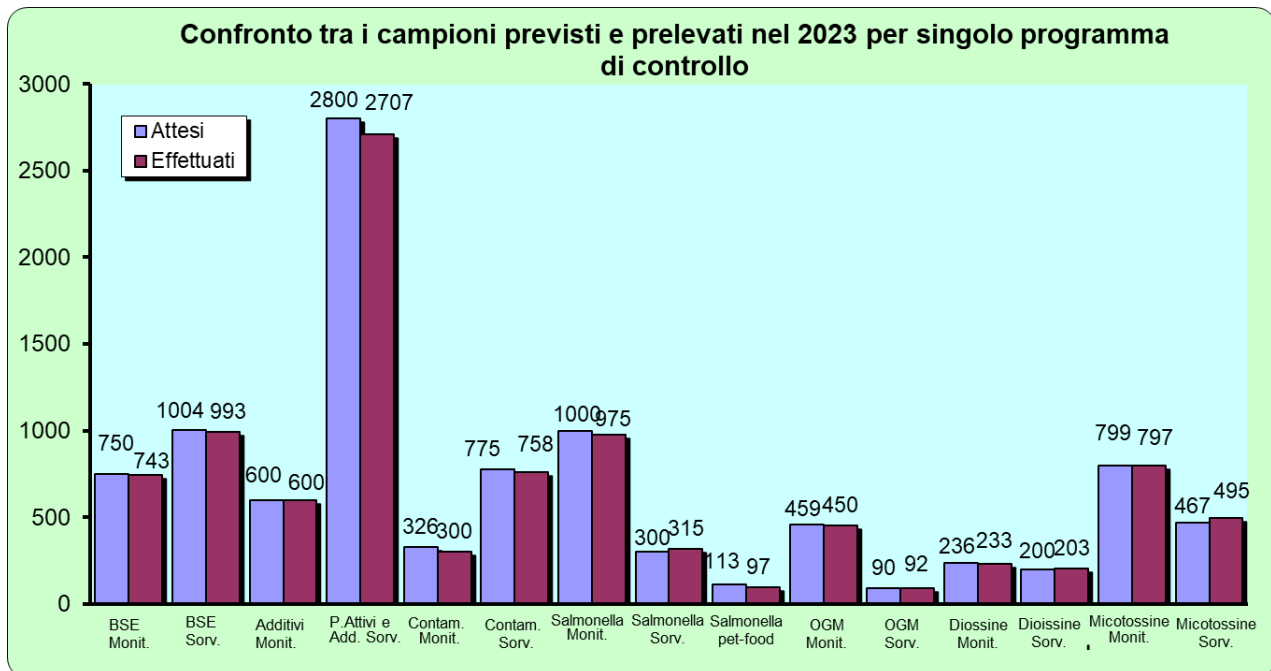
## Realizzazione PNAA 2023

L'attività di controllo ufficiale nell'anno 2023 ha visto i Servizi Veterinari impegnati, come di consueto, in una considerevole attività di campionamento effettuata a tutti i livelli della produzione, della commercializzazione, del trasporto e della somministrazione dei mangimi.

In riferimento all'ambito esclusivo del PNAA, per l'anno 2023, su tutto il territorio nazionale, sono state rendicontate n. **11.121** attività ispezionate presso n. **7.729** operatori ispezionati. Sono stati, inoltre, prelevati n. **9.758** campioni ufficiali di mangimi. Come previsto, tutte le fasi di produzione, utilizzo, distribuzione e trasporto sono state oggetto di campionamento.

Di seguito viene riportata schematicamente la programmazione dei campionamenti per l'anno 2023 e la conseguente attività svolta, illustrata contrapponendo il numero dei campioni che dovevano essere prelevati (*attesi*), suddivisi nei diversi programmi di controllo previsti dal Piano, con il numero di campioni che sono stati realmente prelevati dai Servizi Veterinari.

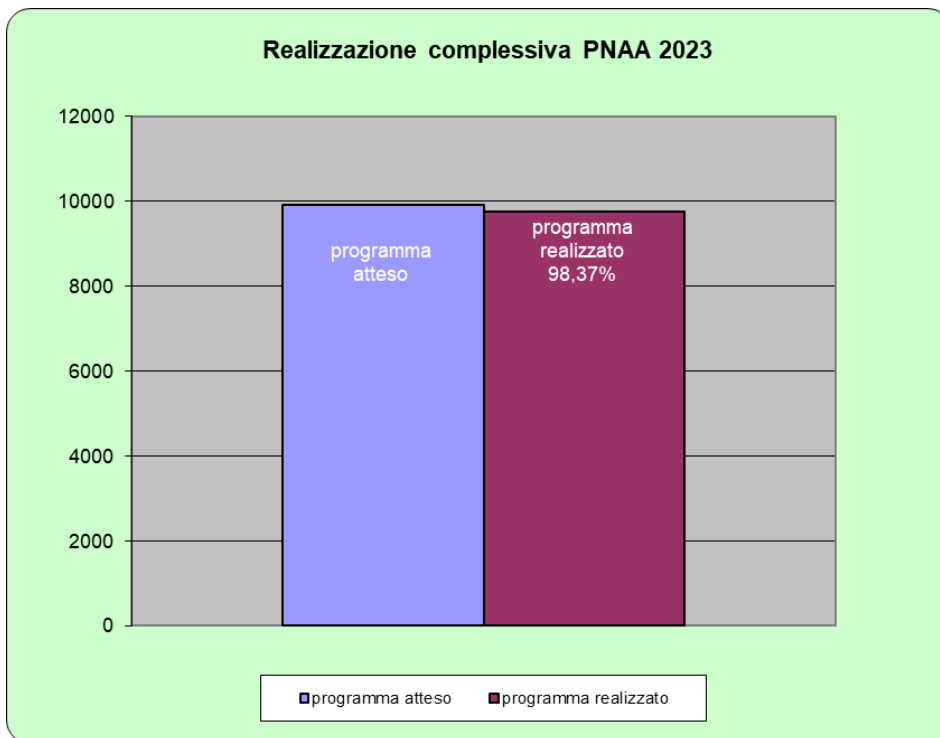
**Grafico n. 1**



Si noti come per alcuni programmi di controllo sia stata superata la numerosità campionaria programmata.

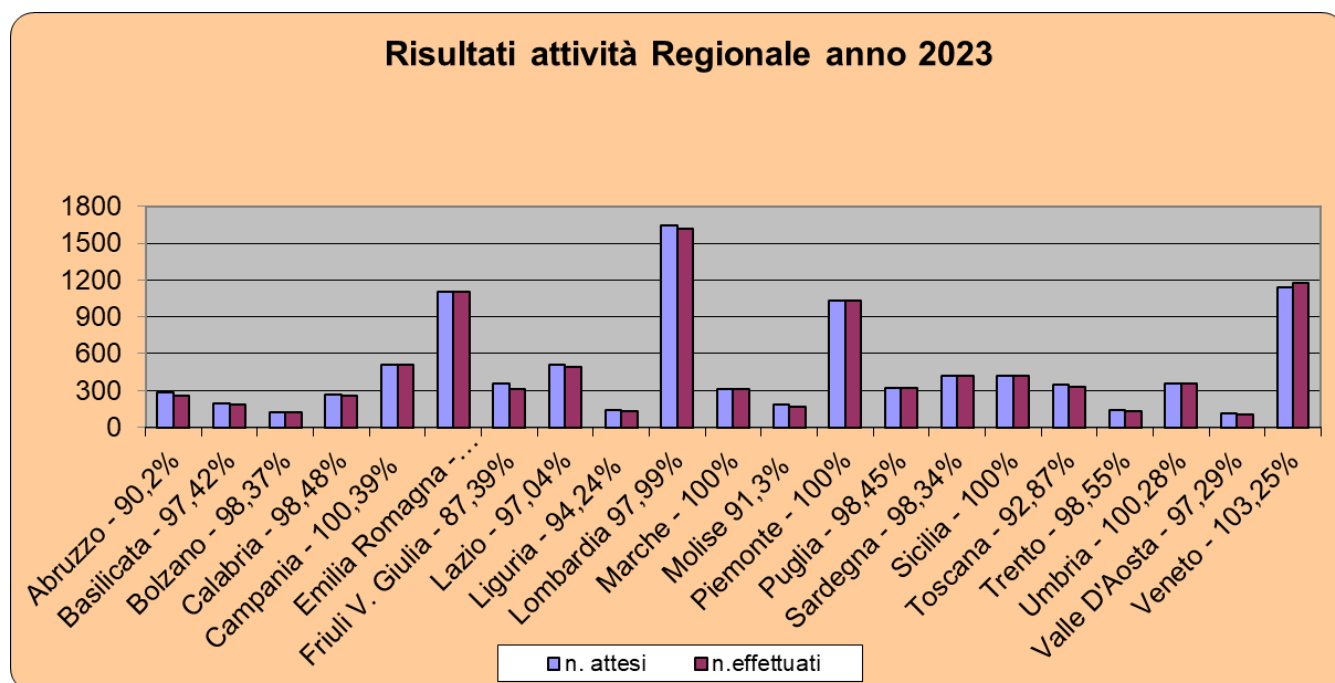
Dai seguenti grafici si osserva che, per quanto attiene il livello di realizzazione dell'attività di campionamento programmata per l'anno 2023, si registra che l'attuazione del Piano ha raggiunto il 98,37% di quanto pianificato.

**Grafico n. 2**

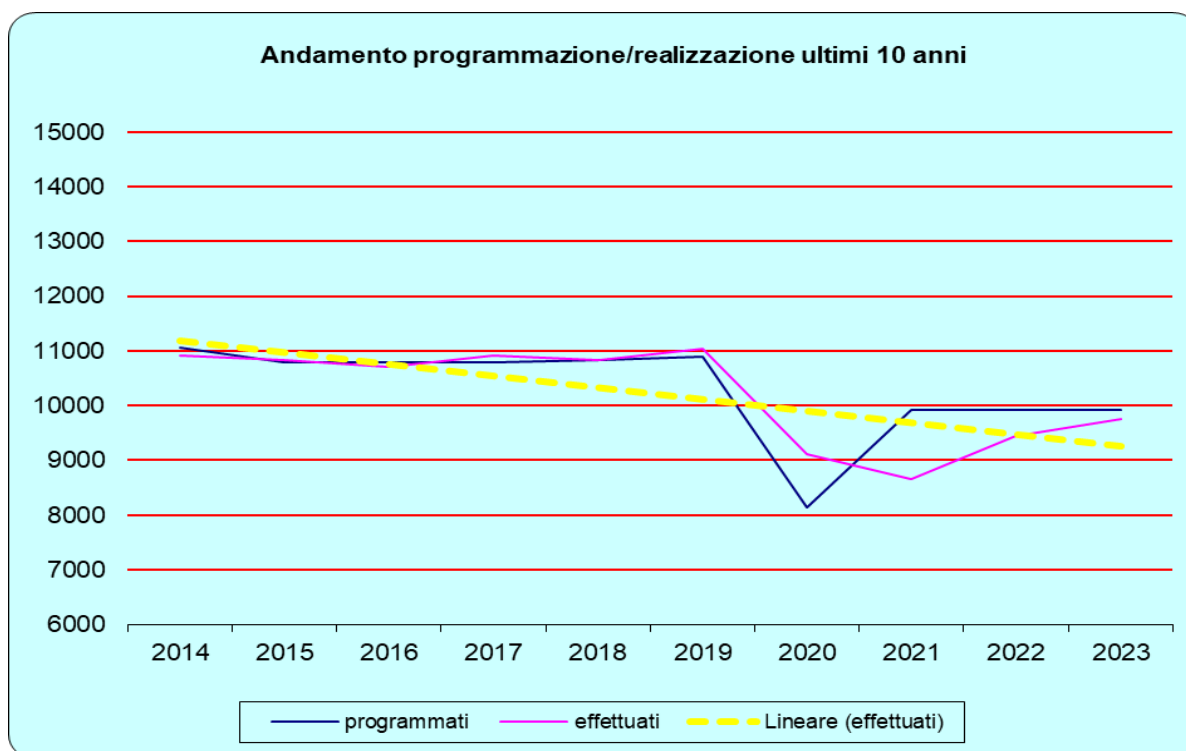


Il seguente grafico riporta i risultati riguardanti la realizzazione dell'attività di campionamento mettendo in contrapposizione l'attività programmata con quella effettuata dalle singole Regioni e Province Autonome nell'anno 2023 e la relativa percentuale di esecuzione.

**Grafico 3**



**Grafico 4**



Il grafico n. 4 mostra l'andamento degli ultimi 10 anni. Si noti come, dopo l'emergenza COVID e l'impatto negativo sullo svolgimento dell'attività di campionamento, si stia registrando un progressivo aumento della realizzazione delle stesse (linea blu).

Da non sottovalutare, inoltre, che dal 2023 per la gestione e rendicontazione dell'attività ispettiva è stato utilizzato esclusivamente il sistema informatico SINVSA e ciò in alcuni casi potrebbe aver influenzato la rendicontazione dei piani a livello locale.

Nonostante la riduzione delle attività di campionamento effettuate, si sottolinea che sia l'attività ispettiva che quella di campionamento, hanno messo in evidenza una percentuale di casi di non conformità del tutto sovrapponibile a quella degli anni precedenti.

## Attività Ispettiva sugli OSM

L'attività di ispezione presso gli OSM per la verifica della rispondenza alla normativa vigente ha impegnato i Servizi Veterinari in una rilevante attività di controllo, finalizzata ad assicurare la tutela della salute animale, umana e dell'ambiente. Tale attività è svolta nel rispetto delle frequenze minime indicate dal PNAA e viene modulata sulla base della categorizzazione del rischio degli stabilimenti effettuata, a livello locale, dai singoli Servizi Veterinari.

Nel 2023 l'attività ispettiva può essere analizzata prendendo in considerazione sia il numero di ingressi negli stabilimenti sia il numero di attività, svolte dai singoli OSM che sono state oggetto di verifica.

Nell'anno 2023 sono stati rendicontati n. 7.728 operatori ispezionati e n. 8.232 attività ispezionate sull'intera filiera, dalla produzione primaria fino alla somministrazione dei mangimi agli animali in allevamento.

Le attività svolte sono così ripartite, vedi tabella 3:

- n. **4.757** attività ispezionate presso gli operatori primari registrati ai sensi del Regolamento (CE) n. 183/2005 art. 5, comma 1, con n. 147 ispezioni con esito non favorevole;
- n. **3.009** attività ispezionate presso gli operatori registrati ai sensi del Regolamento (CE) n. 183/2005 art. 5, comma 2, con il riscontro di n. 228 ispezioni con esito non favorevole;
- n. **418** attività ispezionate presso gli operatori riconosciuti ai sensi del Regolamento (CE) n. 183/2005 art. 10 comma 1 e 3, con il riscontro di n. 39 ispezioni con esito non favorevole;
- n. **45** attività ispezionate presso gli operatori del settore mangimi medicati, con il riscontro di n. 7 ispezioni con esito non favorevole;
- n. **3** attività ispezionate presso gli stabilimenti autorizzati che producono mangimi contenenti prodotti in deroga ai divieti di cui all'articolo 7, paragrafi 1 e 2, del Regolamento (CE) n. 999/2001 e successive modifiche.

Per quanto concerne i controlli effettuati al fine di verificare la correttezza e il rispetto della normativa sull'etichettatura, dai dati raccolti sono state riscontrate n. 72 irregolarità su n. 1.624 etichette verificate, pari al 4,43% di non conformità rilevate. Ciò dimostra che questo è un campo verso cui deve essere orientata l'attività di controllo ufficiale perché indica un grado non soddisfacente di conformità alla normativa (vedi la seguente tabella).

**Tabella 2**

	corretta indicazione del tipo di mangime	presenza e completezza delle indicazioni obbligatorie	presenza di indicazioni ingannevoli, con particolare riferimento a claims funzionali impropri	corretta indicazione degli additivi nei mangimi composti,
Numero totale verifiche effettuate	1624			
Numero non conformità rilevate	27	34	5	6
Sanzioni	5	9	2	2

Come si evince dalla tabella n. 2, la maggior parte delle non conformità è relativa alle indicazioni obbligatorie (presenza, completezza e correttezza), il resto di esse sono riferite alla corretta indicazione del tipo di mangime e la non corretta indicazione degli additivi.

Tale attività ha portato all'irrogazione di n. 18 sanzioni amministrative.

Per quanto attiene l'attività di ispezione degli OSM, si riporta di seguito la tabella riassuntiva dove sono specificati il numero e la tipologia di impianti ispezionati, suddivisi per tipologia di autorizzazione e numero di non conformità rilevate. Nelle ultime due colonne (a destra) sono riportate anche il numero di sanzioni amministrative comminate ed il numero di denunce all'Autorità Giudiziaria (tabella 3).

**Tabella 3 – attività ispettiva**

Tipologia operatore	Numero attività Ispezionate	Ispezioni con esito non favorevole	Prescrizioni impartite	Numero SANZIONI AMM.VE	Numero DENUNCE A.G.
<b>Operatori primari registrati Regolamento (CE) n.183/05 art. 5 comma 1</b>	4757	147	130	16	1
<b>Operatori post-primari registrati Regolamento (CE) n. 183/05 art. 5 comma 2</b>	3009	228	208	31	2
<b>DITTE RICONOSCIUTE ai sensi dell'art.10 (comma 1 e 3) Regolamento (CE) n. 183/2005</b>	418	39	32	8	0
<b>OPERATORI DEL SETTORE MANGIMI MEDICATI</b>	45	7	6	1	0
<b>Produzione in deroga ai divieti di cui all'articolo 7, paragrafi 1 e 2 del Regolamento (CE) n. 999/2001</b>	3	0	0	0	0
<b>TOTALE GENERALE</b>	8.232	421	376	56	3

Durante le ispezioni sulle varie attività svolte dagli OSM, su un campione di n. 8232 ispezioni, n. 421 hanno dato un esito "sfavorevole" o "favorevole condizionato", le quali valutate in percentuale indicano che nel 5,1% dei casi sono state riscontrate delle non conformità di vario grado o importanza.

In relazione alle non conformità rilevate, si noti che sono state comminate n. 56 sanzioni amministrative pari al 13,3% delle non conformità rilevate.

Inoltre, sono stati rendicontati n. 3 casi di denunce all'Autorità Giudiziaria pari allo 0,71% delle non conformità rilevate.

Si osservi, per di più, come nell'89% dei casi di non conformità rilevate, per quelle che hanno generato un esito "sfavorevole" o "favorevole condizionato", sono state impartite prescrizioni gestionali o strutturali atte a consentire la risoluzione della non conformità stessa, oltre alle eventuali sanzioni amministrative. Ciò dimostra un approccio costruttivo, teso al miglioramento continuo delle attività di produzione dei mangimi e non solo repressivo e punitivo.

Nella seguente tabella 4, si riporta il confronto con il triennio precedente, espresso in percentuale.

**Tabella 4** - risultati attività ispettiva: confronto anni precedenti.

anno	% non conformità	% sanzioni amm.ve	% denunce A.G.
2020	5,7	12,85	0
2021	5,6	9,3	0,22
2022	15,8	0,27	0
2023	5,1	13,03	0,71

La notevole differenza rispetto all'anno precedente è da ricondurre al miglioramento del flusso informativo che consente una più precisa analisi dei dati.

Dall'analisi delle relazioni annuali 2023, pervenute attraverso il consolidato flusso di rendicontazione dei dati di attività tra le Regioni, le Province Autonome e il competente ufficio del Ministero della Salute, si rileva che le principali criticità organizzative o strutturali riscontrate nell'attività ispettiva svolta dai Servizi Veterinari locali riguardano:

- Inadeguatezza o mancato aggiornamento del manuale di autocontrollo;
- Tracciabilità / tenuta dei registri;
- Carenze igieniche;
- Mancanza di manutenzione;
- Carenze strutturali;
- Errori di etichettatura;
- Carenza nella lotta ai parassiti;
- Conservazione inadeguata del mangime;
- Mancata comunicazione delle attività svolte o dei locali utilizzati.

Con minor frequenza, sono state anche segnalate:

- Inadeguatezza dei manuali di buone pratiche;
- Mancata verifica dei fornitori;
- Inidoneità delle attrezzature per la somministrazione dei mangimi;
- Mancata registrazione/riconoscimento ai sensi del Reg. 183/05.

Nei casi di riscontro di carenze strutturali e gestionali presso gli operatori ispezionati, come stabilito dal PNAA 2021/2023, l'Azienda Sanitaria Locale comunica al legale rappresentante dell'impresa le seguenti disposizioni:

- il tipo di irregolarità accertata attraverso il verbale dell'ispezione;
- le prescrizioni e gli interventi da mettere in atto per la rimozione delle carenze accertate, al fine di ripristinare i requisiti minimi necessari per il mantenimento della prevista autorizzazione;
- il termine massimo per l'esecuzione dei lavori di adeguamento prescritti;
- possibile sospensione o revoca dell'autorizzazione.

A queste prescrizioni si aggiungono le sanzioni amministrative pecuniarie o, se del caso, la denuncia all'Autorità Giudiziaria.

## Attività di Campionamento

Nell'anno 2023, escluse le attività extra-piano e su sospetto, sono stati prelevati n. **9.758** campioni ufficiali di mangimi, a fronte di n. 9.919 programmati (**grafici n. 1 e 2**).

Di seguito si evidenzia la ripartizione del numero dei campioni effettuati, v. tabella 5:

- n. **1.736** campioni prelevati nell'ambito del programma di controllo per la verifica dell'utilizzo dei costituenti di origine animale vietati, pari al 98,97% del programmato;
- n. **2.707** campioni prelevati nell'ambito del programma di controllo della presenza di principi attivi ed additivi vietati, loro concentrazione e Carry-Over. Additivi e principi attivi diversi quali: Atofuginone, Avermectine, Avilamicina,  $\beta$ -agonisti, Carbadox + Olaquinox, Chinolonici, Cloramfenicolo, Colistina, Cortisonici, Decochinato, Diclazuril, FANS, Ionofori, Macrolidi, Metilclorpidolo, Nicarbazina + Robenidina, Nifursol, Nitrofurantici, Nitroimidazolici, Penicilline, Sulfamidici, Tetracicline, Tiamulina, Virginiamicina, Zincobacitracina, pari al 96,67% del programmato;
- n. **600** campioni prelevati nell'ambito del programma di controllo sugli additivi volto al monitoraggio di Rame, Zinco, Selenio, Manganese, Ferro, pari al 100% del programmato;
- n. **1.387** campioni prelevati nell'ambito del programma di controllo della contaminazione da *Salmonella* spp. pari al 98,15% del programmato;
- n. **542** campioni prelevati nell'ambito del programma di controllo sulla presenza di OGM, pari al 98,72% del programmato;
- n. **436** campioni prelevati nell'ambito del programma di controllo della contaminazione dei mangimi da Diossina e PCB, pari al 100% del programmato;
- n. **1.292** campioni prelevati nell'ambito del programma di controllo della contaminazione dei mangimi da Micotossine, pari al 102% del programmato;
- n. **1.058** campioni prelevati nell'ambito del programma di controllo della presenza di contaminanti quali: Melamina, Piombo, Arsenico, Cadmio, Mercurio, Nitriti, Pesticidi clorurati, Radionuclidi e GTH, Residui di Packaging, Impurità botaniche, Pesticidi, Fluoro, pari al 96% del programmato.

Per quanto attiene l'attività di campionamento, nella seguente tabella si riporta il dettaglio dei campionamenti eseguiti con la percentuale di esecuzione raggiunta nonché il numero delle non conformità rilevate, suddivise per programma di controllo. Nell'ultima colonna a destra viene riportata la percentuale delle non conformità riscontrate riferita al numero di campioni esaminati.

Tabella n. 5

Programma di controllo	Campioni attesi	Campioni effettuati	Percentuale svolgimento	Non conformità	% non conformità
BSE Monit.	750	743	99,06	0	0
BSE Sorv.	1004	993	98,90	1	0,10
<b>Totale parziale</b>	<b>1754</b>	<b>1736</b>	<b>98,97</b>	<b>1</b>	<b>0,05</b>
Additivi Monit.	600	600	100	5	0,83
Sostanze Attive e Additivi Sorv. (Finalità 1,2,3)	1950	1973	101,1	24	1,27
Carry Over	850	734	86,35	13	1,19
<b>Totale parziale</b>	<b>3.400</b>	<b>3.307</b>	<b>97,26</b>	<b>42</b>	<b>1,32</b>
Salmonella Monit.	1000	975	97,5	8	0,82
Salmonella Sorv.	300	315	105	4	1,26
Salmonella pet-f Sorv.	113	97	85,84	5	5,15
<b>Totale parziale</b>	<b>1.413</b>	<b>1.387</b>	<b>98,15</b>	<b>17</b>	<b>1,22</b>
OGM Monit.	459	450	98,03	5	1,11
OGM Sorv.	90	92	102,22	3	3,26
<b>Totale parziale</b>	<b>459</b>	<b>542</b>	<b>98,72</b>	<b>8</b>	<b>1,47</b>
Diossine Monit.	236	233	98,72	0	0
Diossine Sorv.	200	203	101,5	0	0
<b>Totale parziale</b>	<b>436</b>	<b>436</b>	<b>100</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
Micotossine Monit.	799	797	99,74	4	0,50
Micotossine Sorv.	467	495	105,99	2	0,40
<b>Totale parziale</b>	<b>1.266</b>	<b>1.292</b>	<b>102,05</b>	<b>6</b>	<b>0,46</b>
Contaminanti Monit.	326	300	98,75	1	0,33
Contaminanti Sorv.	775	758	97,8	0	0,00
<b>Totale parziale</b>	<b>1.101</b>	<b>1.058</b>	<b>96,09</b>	<b>1</b>	<b>0,09</b>
<b>Totali</b>	<b>9.919</b>	<b>9.758</b>	<b>98,37</b>	<b>75</b>	<b>0,76</b>

In ulteriore riferimento all'attività di campionamento, nei seguenti grafici si riporta il dettaglio dei campionamenti suddivisi per sede di prelievo, per matrici e per specie animale.

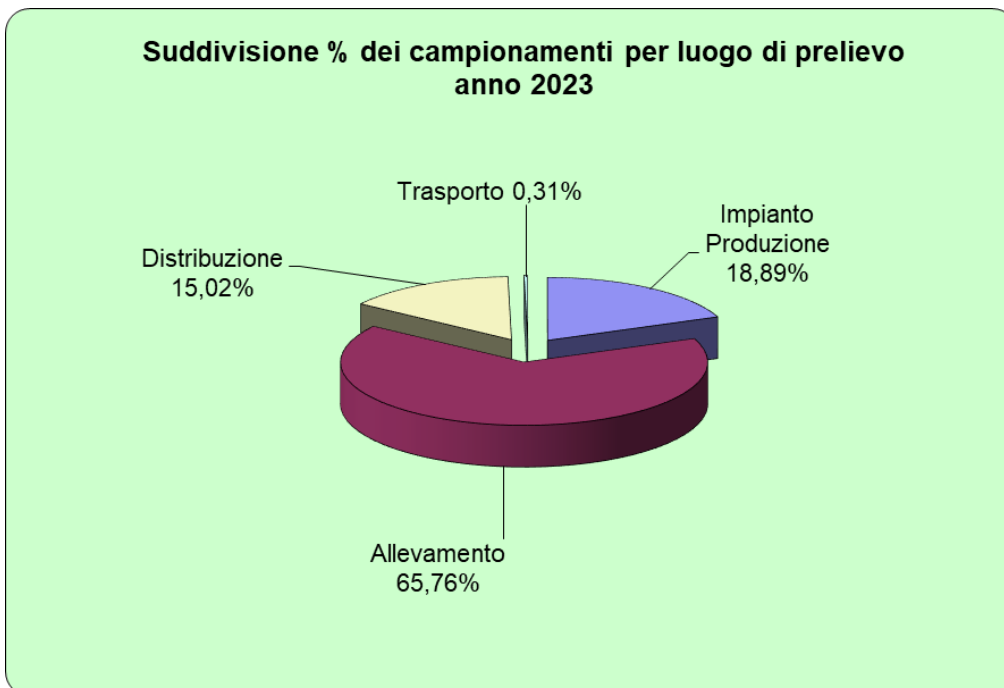
Si evidenzia che l'attività programmata è stata svolta raggiungendo una percentuale complessiva di realizzazione pari al 98,37%, ciò evidenzia un aumento del 3,14% rispetto all'anno 2022 che in termini assoluti si traduce in un incremento di n. 1.107 campioni prelevati.

Il seguente grafico rappresenta la distribuzione dei campioni per sito di prelievo e pone in evidenza come il sistema SINVSA abbia da subito risolto il problema dell'indicazione incompleta dei siti di prelievo dei campioni in particolare riferimento a quelli destinati alla ricerca di Micotossine, informazione in precedenza non rintracciabile attraverso il sistema di rendicontazione manuale.



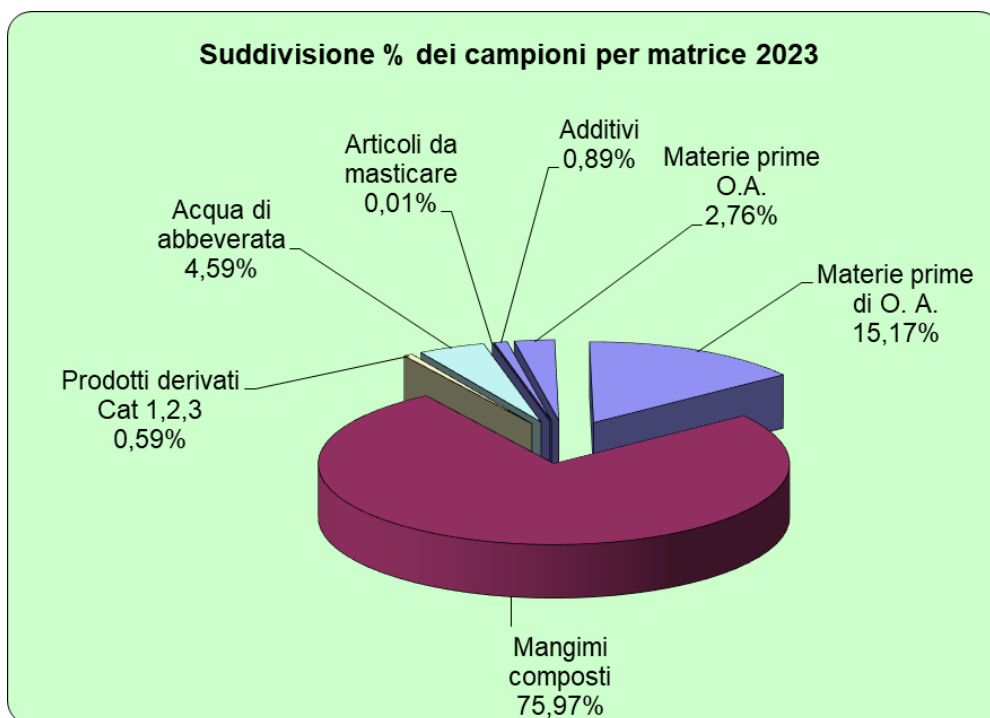
Dal seguente grafico si evidenzia, rispetto all'anno 2022, una lieve diminuzione della percentuale di campionamento presso gli impianti di produzione (-0,56%) e presso i trasportatori (-0,01%) mentre si nota un aumento di quelli presso le aziende zootecniche (+0,23%) e la filiera della distribuzione (+0,43%).

**Grafico n. 5 Campionamenti per luogo di prelievo.**



Ormai a regime il sistema SINVSA, si noti come tutti i campioni rendicontati riportano l'indicazione del luogo di prelievo.

**Grafico n. 6 Campionamenti per matrice (mangime/acqua).**



Il precedente grafico mette in evidenza, rispetto all'anno scorso, un maggiore dettaglio delle matrici campionate, ciò grazie all'utilizzo del sistema SINVSA. Così facendo, però, si rendono incomparabili i dati percentuali raccolti negli anni precedenti. Si consideri il maggior dettaglio delle matrici campionate con la possibilità di individuare i prodotti derivati di Cat. 1,2,3 e gli articoli da masticare e le materie prime di origine animale.

**Tabella 6**

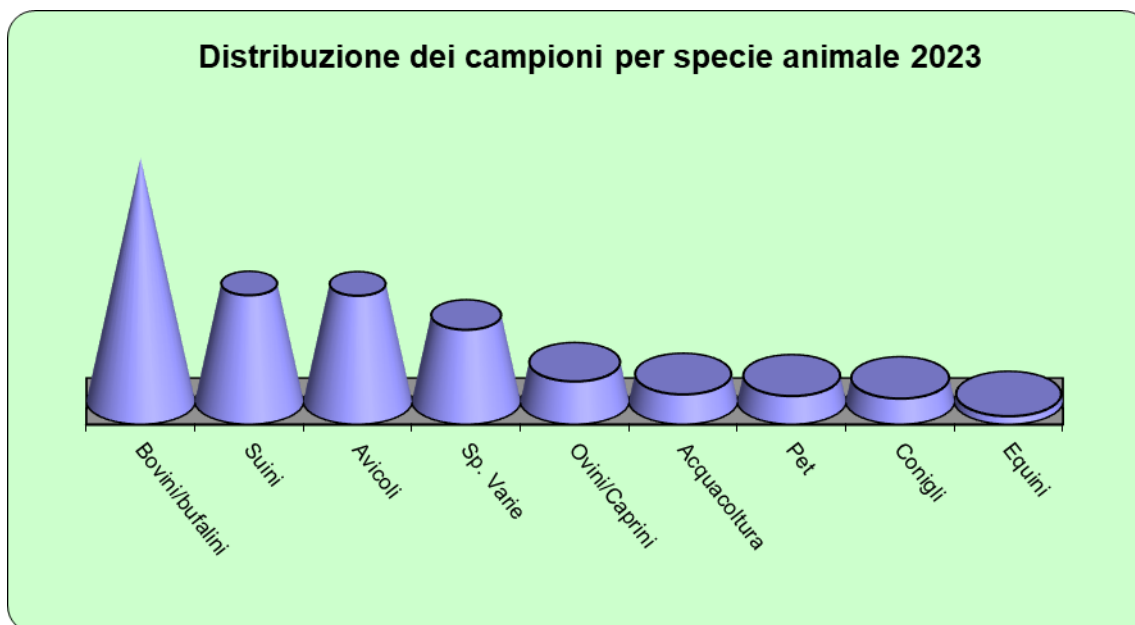
*Campionamento di mangimi destinati alle diverse specie animali (numero e percentuale)*

Specie di destinazione del mangime campionato	Numero di campioni	% di campioni prelevati	Non conformità	% non conformità sul totale delle non conformità
Bovini/bufalini	3446	35,31	14	18,66
Suini	1671	17,12	30	40
Avicoli	1665	17,06	9	12
Sp. Varie	1225	12,55	5	6,66
Ovini/Caprini	556	5,70	0	0
Acquacoltura	388	3,98	2	2,66
Pet	367	3,76	7	9,33
Conigli	334	3,98	8	10,66
Equini	106	1,09	0	0

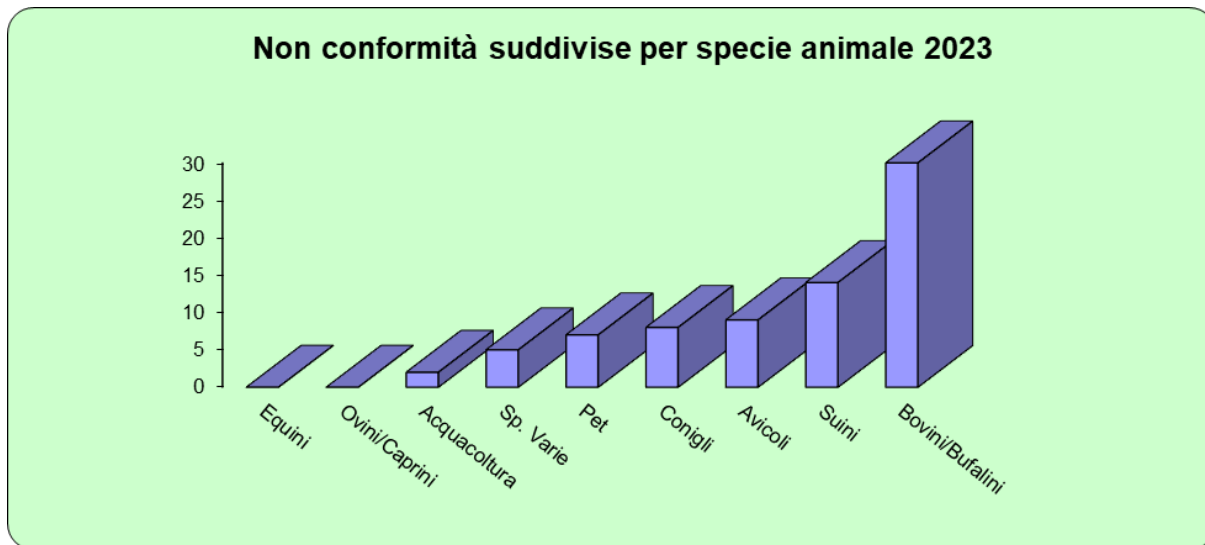
La tabella n. 6 riporta in ordine decrescente il numero di campioni prelevati, suddivisi in base alla specie di destinazione dei mangimi e alle non conformità rilevate con le rispettive percentuali. I dati sono analoghi a quelli che descrivono la situazione negli anni precedenti.

Da notare il maggior dettaglio che si riesce ad ottenere attraverso l'estrazione dei dati direttamente dal sistema SINVSA e che consente di attribuire i campioni alle specie di destinazione in maniera più accurata. Resta sempre una quota parte di campioni per la quale non è possibile indicare la specie animale di destinazione e ciò è attribuibile in gran parte al campionamento delle matrici per cui l'indicazione della specie/categoria di destinazione non è un obbligo di etichettatura (materie prime).

*Grafico n. 7 Distribuzione campioni per specie animale di destinazione del mangime*



*Grafico n. 8 Distribuzione delle non conformità per specie animale di destinazione del mangime*



I precedenti grafici mettono in evidenza rispettivamente il numero dei campioni prelevati per specie animale e il corrispondente numero di non conformità rilevate.

Si può osservare che l'andamento è direttamente proporzionale, basti pensare all'aumento dei campioni di mangime destinato ai Pet rispetto a quelli destinati ai conigli in relazione all'anno 2022 e all'incremento delle non conformità percentuali dei mangimi per bovini rispetto a quelle dei mangimi per suini.

## Analisi delle non conformità

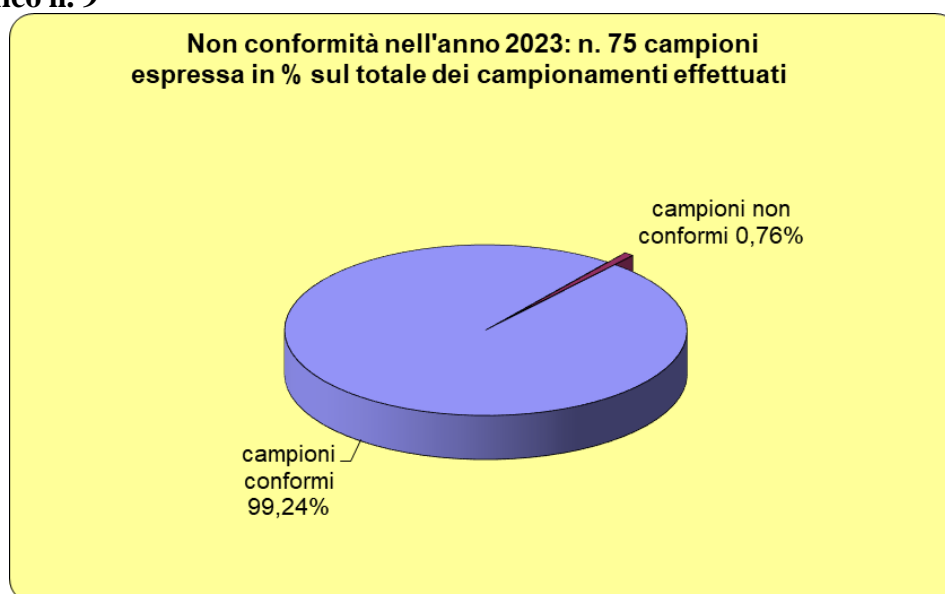
Dalle analisi effettuate ad opera dei Laboratori Ufficiali degli Istituti Zooprofilattici Sperimentali, sono risultati n. 75 campioni non rispondenti a quanto richiesto dalla normativa che rappresentano lo 0,76% del totale dei campioni prelevati.

Questo è un dato che dimostra come in generale i mangimi (mangimi composti, materie prime, additivi, premiscele) e l'acqua di abbeverata soddisfino i requisiti normativi di sicurezza.

Analizzando i dati dell'anno 2023 in nostro possesso, si evidenzia che la percentuale delle non conformità è rimasta sostanzialmente invariata rispetto all'anno scorso, confermando il trend di non conformità.

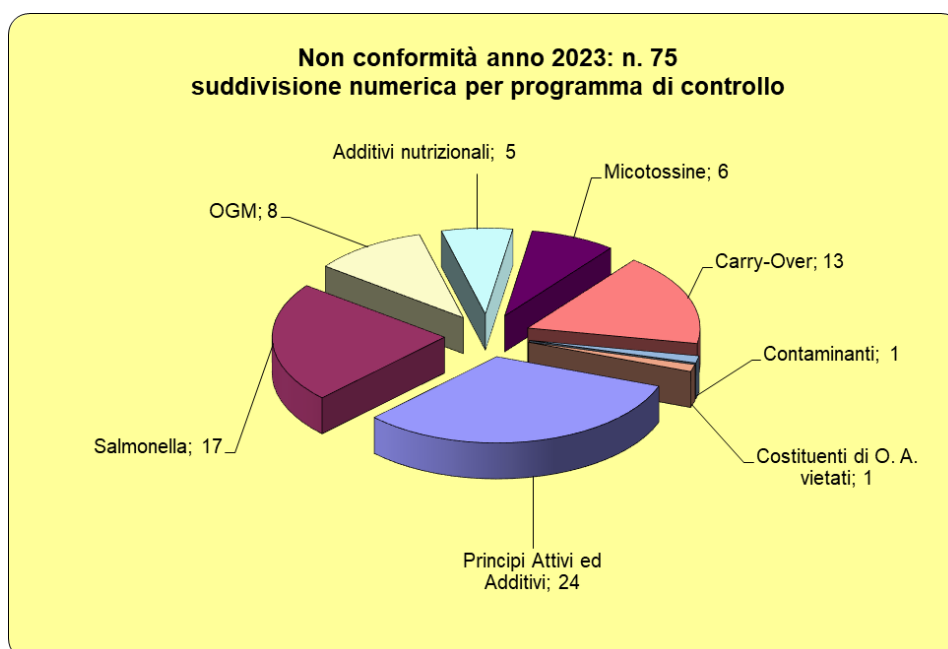
Il dato, così come si evince anche dal seguente grafico, esprime comunque una sostanziale rispondenza dei mangimi alla normativa, con il 99,24% dei mangimi risultati conformi alle analisi di laboratorio.

**Grafico n. 9**



Nel seguente grafico è riportato il numero dei campioni risultati non conformi, suddiviso in base al programma di controllo così come previsto dal PNAA.

**Grafico n. 10**



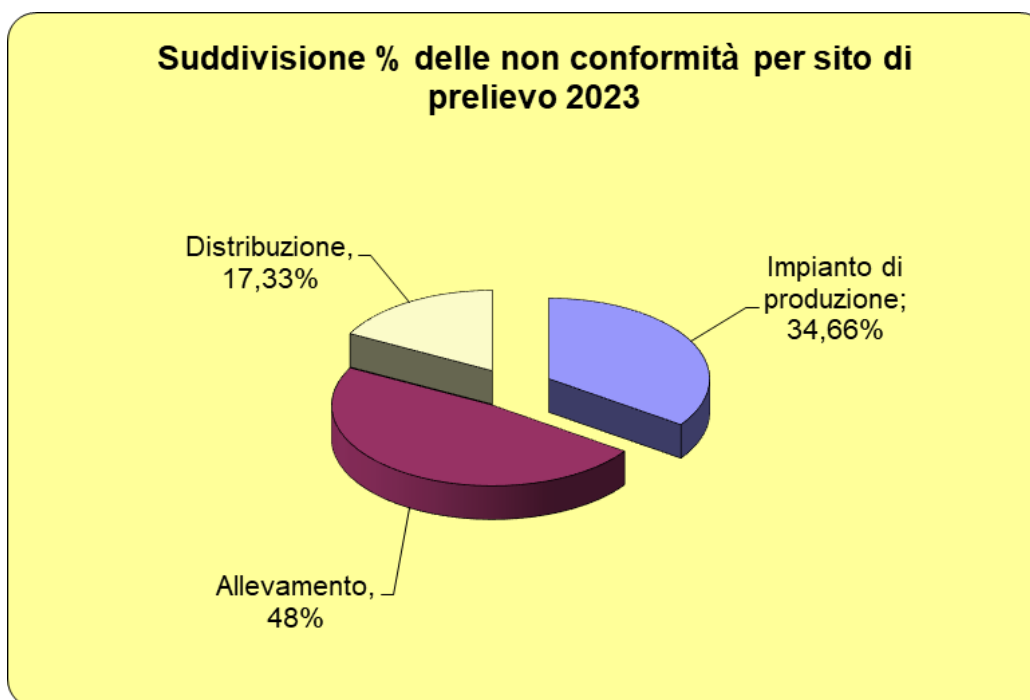
Nei seguenti grafici viene mostrata la suddivisione delle non conformità in base alla matrice (grafico 11) ed ai luoghi di prelievo (grafico 12). Dai grafici si evince che la quasi totalità delle non conformità è a carico dei mangimi composti e delle materie prime, con un netto aumento delle non conformità a carico dei mangimi composti (+0,92%).

Relativamente ai siti di prelievo (grafico 12), si segnala un marcato aumento delle non conformità rilevate presso la distribuzione (+4,95%).

**Grafico 11**

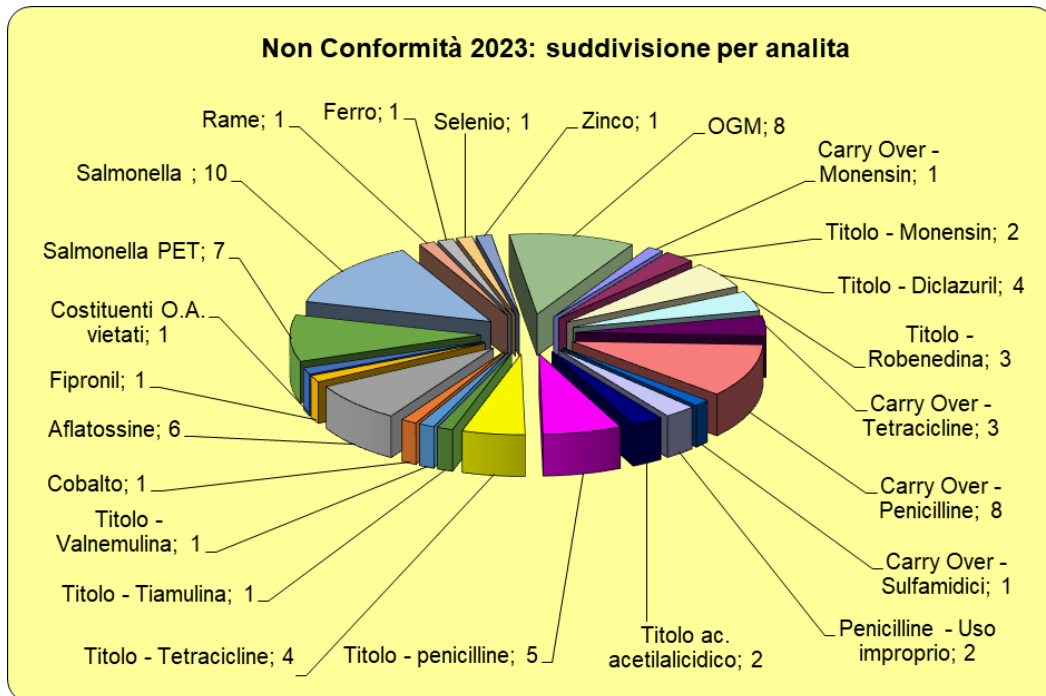


**Grafico 12**

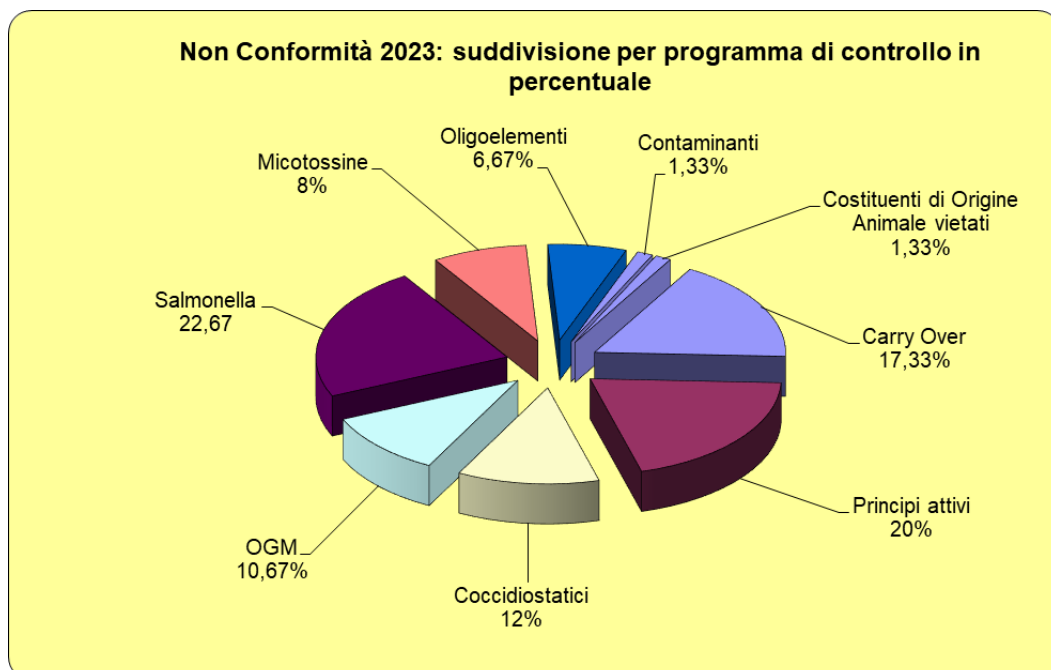


Nel seguente grafico si mostra la suddivisione delle non conformità in base ai programmi di prelievo. Si nota una diminuzione percentuale delle non conformità per Micotossine (-9%), Oligoelementi (-3%) e Salmonella (-1,33%) mentre si rileva un aumento per sostanze farmacologicamente attivi (+4%) e coccidiostatici (+7).

**Grafico 13 Non Conformità 2023: suddivisione per analiti**



**Grafico 14 Non Conformità 2023: suddivisione per macro-analiti in percentuale**



Per quanto riguarda i mangimi oggetto di campionamento che risultano non conformi all'analisi di laboratorio, si ricorda che i provvedimenti da adottare per le diverse tipologie di non conformità, in linea generale, prevedono che questi debbano essere distrutti o in alternativa, ritirati dal commercio, previa autorizzazione dell'Autorità Competente locale, per essere sottoposti a un trattamento in grado di neutralizzarne la nocività, ove possibile, ad esempio per contaminazioni da *Salmonella Spp.*, a spese del detentore o del proprietario.

L'Autorità Sanitaria, inoltre, previa analisi del rischio, può decidere di destinare tali mangimi a specie o categorie animali diverse per le quali non siano in vigore gli stessi divieti, o ancora, destinarli ad usi diversi dall'alimentazione animale. I provvedimenti sono comunque sempre valutati caso per caso a seconda del tipo di irregolarità riscontrata e commisurati all'entità e/o alla gravità dell'episodio accertato.

Nell'eventualità di sospetto di grave rischio per la salute pubblica e/o per la sanità animale o per l'ambiente devono essere immediatamente messe in atto le procedure previste dal sistema di allerta rapido mangimi, illustrate nelle "Linee Guida vincolanti per la gestione operativa del sistema di allerta per mangimi" con la comunicazione al punto di contatto nazionale e comunitario nel caso di mangimi inviati all'esterno del territorio italiano.

Tutte queste attività necessitano di un buon coordinamento e comportano una stretta collaborazione tra Autorità Competenti delle varie Regioni e Province Autonome. Ciò soprattutto nei casi in cui si rilevano non conformità in mangimi prodotti da stabilimenti siti in altri territori, spetta, infatti, all'Autorità territorialmente competente svolgere i doveri accertamenti sulle strutture interessate, poste sotto il loro controllo.

Come si evince dalla precedente tabella n. 5 nel 2023, sono state rilevate dai controlli ufficiali **n. 75 non conformità**:

- n. 24 sono dovute alla presenza di sostanze farmacologicamente attive (15) e additivi (9) con titolazione sbagliata oppure in concentrazione non consentita;
- n. 13 per il rilievo di fenomeni di Carry-Over dovuti ad additivi (1) e sostanze farmacologicamente attive (12);
- n. 17 per contaminazione da *Salmonella spp.*;
- n. 8 per presenza di Organismi Geneticamente Modificati (OGM);
- n. 6 per presenza di Micotossine in quantità superiori ai limiti previsti;
- n. 5 relativi ad additivi oligoelementi;
- n. 1 per presenza di pesticidi;
- n. 1 per presenza di costituenti di Origine Animale vietati.

### **Controllo ai fini della profilassi BSE**

Nel PNA 2021 - 2023 prosegue il controllo ufficiale sull'utilizzo delle Proteine Animali Trasformate (PAT), in virtù della reintroduzione dell'uso di PAT da Non Ruminante nell'alimentazione dei pesci d'acquacoltura, del pollame e dei suini. Pertanto, si conferma l'attenzione specifica al campionamento dei mangimi e delle materie prime per queste specie.

Per quanto riguarda il programma di profilassi della BSE, si registra un'unica non conformità per presenza di DNA di ruminante in una farina di piume (cat.3) destinata all'acquacoltura che è stata declassata da utilizzo in acquacoltura ad utilizzo petfood. La percentuale di non conformità si attesta in generale allo 0,057% sul totale dei campioni prelevati per questo programma.

## **Controllo volto al Monitoraggio degli Additivi Nutrizionali**

Questa attività di controllo ha portato al riscontro di n. 5 irregolarità su n. 600 campioni prelevati, pari allo 0,83%. Tali non conformità sono state rilevate soprattutto in allevamento (3) e le restanti n. 2 in impianti di produzione prevalentemente in mangimi destinati ai ruminanti (4) e in mangimi per avicoli (1). Come si evince dal grafico n. 13, hanno riguardato vari oligoelementi: Cobalto (1), Rame (1), Ferro (1), Selenio (1) Zinco (1).

## **Controllo volto alla Sorveglianza dei Principi farmacologicamente Attivi e Additivi Coccidiostatici**

I dati raccolti indicano ancora che l'uso degli additivi e dei principi attivi è da considerarsi, come sempre, un possibile serio rischio per la salute animale ed umana in particolare riferimento agli aspetti legati al fenomeno dell'antibiotico-resistenza. L'aver riscontrato anche nel 2023 n. 13 campioni non conformi per fenomeni di Carry-Over con il 1,77% di non conformità, dato in diminuzione del 1,18% rispetto al 2022, è una conferma dell'adeguatezza dei sistemi di controllo e degli interventi di contrasto. Di questi 7 campioni non conformi, n. 12 casi sono riferiti alla presenza di sostanze farmacologicamente attive e n. 1 è riferito alla presenza di coccidiostatici in mangimi non medicati. I mangimi non conformi per presenza di sostanze farmacologicamente attive erano destinati tutti ai suini (12) mentre quello non conforme per coccidiostatici (Monensin sodico) era destinato ai tacchini.

Per quanto attiene, invece, il programma di controllo dell'uso illecito e del tenore degli additivi e dei principi farmacologicamente attivi, le non conformità rilevate sono 24 in mangime per diverse specie animali e sono numericamente superiori (+2%) rispetto a quelle dello scorso anno con un valore percentuale pari allo 1,21% (+0,11% rispetto al 2022). Le non conformità emerse hanno riguardato il riscontro di titolazioni errate delle seguenti sostanze attive: Penicilline (5), Ac. acetilalidico (2), Tetracicline (4), Tiamulina (1), Valnemulina (1), e dei seguenti additivi coccidiostatici: Monensin (2), Diclazuril (4) e Robenedina (3).

Si segnala che hanno dato esito di non conformità per uso improprio due casi di riscontro di Penicilline.

Nella maggior parte dei casi comunque si tratta di non conformità dovute a diversi fattori quali: una inefficace applicazione o predisposizione del piano di autocontrollo, inaccurate attività di pulizia (causa di contaminazione crociata), inadeguatezze strutturali, scarsa o assente formazione degli operatori nonché sensibilizzazione sulla corretta prassi igienica e di fabbricazione.

## **Controllo contaminazione da *Salmonella* spp.**

L'attività di controllo ha portato al riscontro di n. 17 irregolarità, corrispondenti all'1,22% dei campioni analizzati. Sono state rilevate n. 8 non conformità nel programma di monitoraggio, pari allo 0,82% dei campioni prelevati e n. 4 nel programma di sorveglianza, pari allo 2,85% dei campioni prelevati mentre n. 5 sono state rilevate nel programma dedicato al petfood pari al 5,15% del programmato. Da notare che anche 2 campioni risultati non conformi nell'attività di monitoraggio sono riconducibili a mangimi per animali da compagnia.

Sono risultate contaminate soprattutto matrici di origine vegetale (13) ma anche di origine animale (4).

Inoltre n. 10 dei campioni non conformi sono stati prelevati presso impianti di produzione (animali da compagnia 7, avicoli 1, suini 1 e specie varie 1), n. 6 in azienda zootecnica e n. 1 in una rivendita (suini).

Dai dati risulta un aumento, anche percentuale, delle non conformità totali rispetto agli anni precedenti. Infatti la contaminazione microbica da *Salmonella* spp. è sempre da tenere sotto controllo, considerando l'alta percentuale dei campioni rilevati non conformi, destinati al petfood.



Tale dato conferma la validità di questo specifico programma di controllo e la sua utilità al fine di garantire la salute pubblica.

### **Controllo contaminazione da Micotossine**

L'attività di controllo ha portato al riscontro di n. 6 campioni non conformi su un totale di n. 1.292 campioni prelevati pari allo 0,46%, percentuale in diminuzione rispetto all'anno precedente. Sono stati rilevati n. 4 campioni non conformi nel programma di monitoraggio (0,50%) e n. 2 nel programma di sorveglianza (0,40%).

Si è trattato del riscontro di Aflatossina B1 prevalentemente in mangime per ruminati (4) e di materie prime per specie varie.

La diminuzione del trend di non conformità sottolinea una sempre maggior attenzione degli operatori alla problematica ed una applicazione ancor più precisa delle buone pratiche di produzione. Non bisogna dimenticare, però, che tali risultati sono sempre anche espressione dell'andamento climatico registrato durante l'anno, sia nel nostro paese che all'Estero.

### **Controllo presenza contaminanti**

L'attività di sorveglianza per il controllo della presenza di contaminanti inorganici, composti azotati, organoclorurati, impurità botaniche, fluoro e radionuclidi ha portato al riscontro di n.1 non conformità sui n. 1.058 campioni prelevati (0,09%). Non conformità per presenza di pesticidi Fipronil in mangime complementare per ruminati da latte prelevato in azienda zootecnica. Tale non conformità e le indagini epidemiologiche conseguenti nonché l'extrapiano regionale che ne è conseguito, (cfr. paragrafo attività extrapiano) hanno permesso di fare luce su una problematica che si è accresciuta nel corso del 2024 e che ha portato all'attuazione di un extrapiano specifico.

### **Controllo contaminazione da Diossina e PCB**

L'attività di controllo della contaminazione da Diossine e PCB non ha portato al rilievo di non conformità sui n. 436 campioni prelevati.

### **Controllo contaminazione da OGM**

L'attività di controllo ha portato al riscontro totale di n. 8 non conformità, pari all'1,47%.

Nel programma di monitoraggio ne sono state rilevate n. 5 pari allo 1,1% e n. 3 nel programma di sorveglianza pari al 3,2%.

I campioni non conformi sono stati prelevati tutti nel circuito convenzionale e sono costituiti da n. 2 campioni di materie prime a base di granturco e i restanti sono mangimi composti e destinati a specie varie.

Questo valore è in diminuzione rispetto all'anno precedente ed è relativo a non conformità legate all'etichettatura. Se si considera, infatti, che i casi sono tutti riferiti alla mancanza delle indicazioni obbligatorie in etichetta e che non è stata rilevata alcuna presenza di OGM non autorizzati, non si può che ritenere un risultato soddisfacente.

Di seguito il dettaglio delle analisi effettuate sui campioni prelevati.

**Tabella n. 7**

Il numero di campioni prelevati in ciascuna Regione/Provincia Autonoma è stato aggregato per tipologia di controllo e confrontato con la programmazione secondo il PNAA. Complessivamente l'attività di controllo effettuata non raggiunge quella attesa.

<b>REGIONE/P.A.</b>	<b>PNAA MONITOR AGGIO ATTESI</b>	<b>PNAA MONITOR AGGIO</b>	<b>PNAA SORVEGL IANZA ATTESI</b>	<b>PNAA SORVEGL IANZA</b>	<b>PNAA EXTRAPI ANO MONITOR AGGIO</b>	<b>PNAA EXTRAPI ANO SORVEGL IANZA</b>	<b>PNAA EXTRAP IANO SU SOSPET TO</b>	<b>TOT ALE</b>
ABRUZZO	23	26	1					26
BASILICATA	23	23	1	1				24
CALABRIA	23	23	1	1				24
CAMPANIA	23	19	1	2				21
EMILIA ROMAGNA	23	24	30	28	1			53
FRIULI VENEZIA GIULIA	23	19	1	2				21
LAZIO	23	21	5	5				26
LIGURIA	23	23	1	1				24
LOMBARDIA	23	24	26	25				49
MARCHE	23	23	1	1				24
MOLISE	23	25	1	1				26
P.A. BOLZANO	11	8	1	1	20			29
P.A. TRENTO	11	11	1	1				12
PIEMONTE	23	23	4	4				27
PUGLIA	23	23	1	1				24
SARDEGNA	23	23	4	3				26
SICILIA*	23	21	3	3				24
TOSCANA	23	22	1	1	1			24
UMBRIA	23	23	1	1				24
VALLE D'AOSTA	23	23	1	1				24
VENETO	23	25	4	5				30
<b>Totale Complessivo</b>	<b>459</b>	<b>452</b>	<b>90</b>	<b>88</b>	<b>22</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>562</b>

**Tabella n. 8 e grafico 15**

Il numero di campioni prelevato sul territorio nazionale nell'ambito dei circuiti convenzionale e biologico è stato aggregato per tipologia di matrice. Dei n. 352 campioni, n. 328 (93,18%) sono stati prelevati nel circuito convenzionale e n. 24 (6,81%) nel circuito biologico.

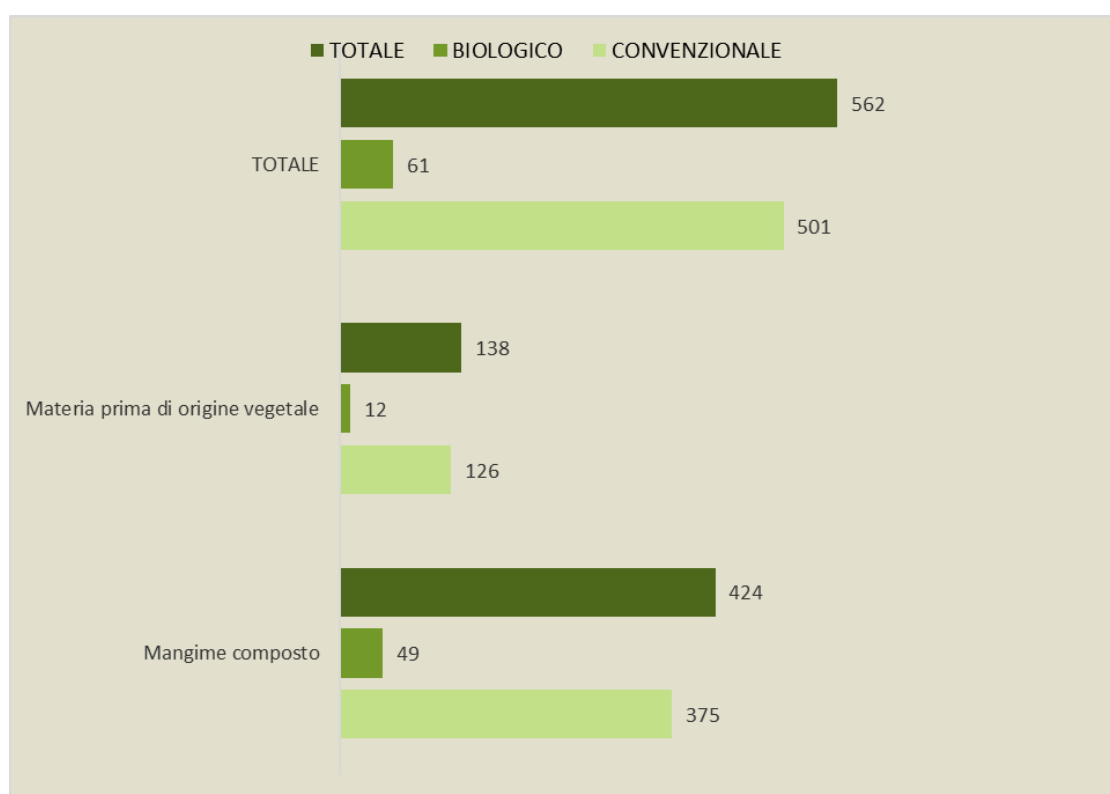
Le matrici maggiormente campionate risultano essere anche quest'anno i mangimi composti sia nel circuito convenzionale che in quello biologico.

**Tabella 8**

**ELABORAZIONE PER MATRICE E CIRCUITO**

NOME MATRICE	CONVENZIONALE	BIOLOGICO	TOTALE
Mangime composto	375	49	424
Materia prima di origine vegetale	126	12	138
<b>TOTALE</b>	<b>501</b>	<b>61</b>	<b>562</b>

**Grafico 15** Rappresentazione grafica delle matrici campionate suddivise tra il circuito biologico e quello convenzionale.



**Tabella n. 9**

I campioni prelevati nell'ambito dei controlli all'importazione sono stati aggregati per tipologia di matrice e per ente di prelievo. Ogni PCF svolge i campioni in base ad una programmazione autonoma.

**Controlli all'importazione**

<b>ENTE PRELIEVO</b>	<b>MATRICE</b>	<b>ENTE ANALISI</b>	<b>TOTALE</b>
P.C.F. GENOVA	Materia prima di origine vegetale	I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	2
P.C.F. RAVENNA	Materia prima di origine vegetale	I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA	1
P.C.F. TRIESTE	Materia prima di origine vegetale	I.Z.S. VENEZIE	1
<b>TOTALE</b>			<b>4</b>

**N.B. nessuna positività riscontrata all'importazione**

**Tabella n. 10**

Le positività rilevate in ciascuna Regione/Provincia Autonoma nell'ambito del Monitoraggio sono state aggregate per tipologia di circuito (convenzionale o biologico) e per evento GM riscontrato con la relativa quantificazione.

**POSITIVITA' - PNAА MONITORAGGIO**

REGIONE PRELIEVO	NOME EVENTO	ESITO	Convenzionale	Biologico	Totale positività	Totale campioni positivi
<b>ABRUZZO</b>	SOIA MON87708	<LOQ	1			1
	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			1
	SOIA MON87701	<LOQ	1			
	SOIA MON87708	<LOQ	1			
	SOIA MON89788	0,24%	1			
Totale Abruzzo			5		5	2
<b>CALABRIA</b>	<b>MAIS GA21</b>	<b>NQ</b>	<b>1</b>			1
	<b>MAIS MIR162</b>	<b>NQ</b>	<b>1</b>			
	<b>MAIS MON810</b>	<b>NQ</b>	<b>1</b>			
	<b>MAIS MON87411</b>	<b>NQ</b>	<b>1</b>			
	<b>MAIS MON87427</b>	<b>NQ</b>	<b>1</b>			
	<b>MAIS MON88017</b>	<b>22.68%</b>	<b>1</b>			
	<b>MAIS MON89034</b>	<b>NQ</b>	<b>1</b>			
	<b>MAIS NK603</b>	<b>24.34%</b>	<b>1</b>			
	<b>SOIA DAS44406-6</b>	<b>NQ</b>	<b>1</b>			
	<b>SOIA MON40-3-2</b>	<b>NQ</b>	<b>1</b>			
	<b>SOIA MON87701</b>	<b>NQ</b>	<b>1</b>			
Totale Calabria			11		11	1
<b>EMILIA ROMAGNA</b>	SOIA MON87701	<LOQ	1			1
	MAIS BT11	<LOQ	1			1
	MAIS DAS1507	<LOQ	1			
	MAIS GA21	<LOQ	1			
	MAIS MIR162	0.39%	1			
	MAIS MON88017	<LOQ	1			
	MAIS MON89034	<LOQ	1			
	MAIS NK603	<LOQ	1			
	SOIA MON40-3-2	<LOQ		1		1
	SOIA MON89788	<LOQ		1		
Totale Emilia Romagna			8	2	10	3
<b>FRIULI-VENEZIA GIULIA</b>	SOIA MON40-3-2	0.17%	1			1
	SOIA MON87701	<LOQ	1			
	SOIA MON87708	<LOQ	1			
	SOIA MON89788	<LOQ	1			
	MAIS DAS1507	<LOQ	1			1
Totale Friuli-Venezia Giulia			5		5	2
<b>LAZIO</b>	MAIS DAS1507	<LOQ	1			1
	MAIS GA21	<LOQ	1			

	MAIS MON89034	<LOQ	1			
	MAIS NK603	0.38%	1			
Totale Lazio			4		4	1
LIGURIA	SOIA DAS44406-6	NQ	1			1
	SOIA MON40-3-2	>10%	1			
	SOIA MON87701	72.47%	1			
	SOIA MON87708	<LOQ	1			
	SOIA MON87751	NQ	1			
	SOIA MON89788	39.79%	1			
Totale Liguria			6		6	1
LOMBARDIA	SOIA MON89788	<LOQ		1		1
Totale Lombardia			0	1	1	1
MARCHE	MAIS GA21	<LOQ	1			1
	SOIA A5547-127	<LOQ	1			1
	SOIA MON40-3-2	0.06%	1			
	SOIA MON87701	<LOQ	1			
	SOIA MON87708	<LOQ	1			
	SOIA MON89788	<LOQ	1			
	MAIS NK603	<LOQ	1			
	MAIS BT11	<LOQ	1			1
	MAIS DAS1507	<LOQ	1			
	MAIS GA21	<LOQ	1			
	MAIS MIR162	<LOQ	1			
	MAIS MON810	<LOQ	1			
	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
	SOIA MON87701	<LOQ	1			
Totale Marche			14		14	
MOLISE	MAIS DAS1507	<LOQ	1			1
	MAIS MIR162	<LOQ	1			
Totale Molise			2		2	1
P.A. BOLZANO	SOIA MON87701	<LOQ	1			1
	SOIA MON87708	<LOQ	1			
Totale Bolzano			2		2	1
P.A. TRENTO	MAIS MON88017	<LOQ	1			1
	MAIS MON89034	<LOQ	1			
	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
	SOIA MON87701	<LOQ	1			
	SOIA MON87708	<LOQ	1			
	SOIA MON89788	<LOQ	1			
	SOIA MON40-3-2	0.95%	1			1
	SOIA MON87701	<LOQ	1			
	SOIA MON89788	<LOQ	1			
Totale P.A. Trento			9		9	2
PIEMONTE	MAIS BT11	10.2%	1			1
	MAIS DAS1507	11.04%	1			
	MAIS GA21	10.31%	1			
	MAIS MIR162	18.56%	1			

	<b>MAIS MON810</b>	<b>7.87%</b>	<b>1</b>			
	<b>MAIS MON87411</b>	<b>NQ</b>	<b>1</b>			
	<b>MAIS MON87427</b>	<b>NQ</b>	<b>1</b>			
	<b>MAIS MON88017</b>	<b>8.85%</b>	<b>1</b>			
	<b>MAIS MON89034</b>	<b>23.24%</b>	<b>1</b>			
	<b>MAIS NK603</b>	<b>&gt;9%</b>	<b>1</b>			
	<b>COLZA GT73</b>	<b>1.51</b>	<b>1</b>			<b>1</b>
	<b>COLZA MON88302</b>	<b>2.74</b>	<b>1</b>			
	COLZA MON88302	<LOQ	1			1
<b>Totale Piemonte</b>			<b>13</b>	<b>0</b>	<b>13</b>	<b>3</b>
<b>PUGLIA</b>	MAIS DAS1507	<LOQ	1			1
	MAIS MIR162	<LOQ	1			
	MAIS MON88017	<LOQ	1			
	MAIS MON89034	<LOQ	1			
	MAIS NK603	<LOQ	1			
	SOIA MON87701	<LOQ	1			1
	SOIA MON40-3-2	<LOQ			1	1
<b>Totale Puglia</b>			<b>6</b>	<b>1</b>	<b>7</b>	<b>3</b>
<b>SARDEGNA</b>	SOIA MON89788	NQ	2			2
	SOIA MON40-3-2	NQ	2			2
	SOIA MON89788	NQ	2			2
	MAIS BT11	NQ	1			1
	MAIS DAS1507	NQ	1			
	MAIS MON810	NQ	1			
	MAIS MON88017	NQ	1			
	MAIS NK603	NQ	1			
	SOIA MON40-3-2	NQ	1			
	SOIA MON89788	NQ	1			
<b>Totale Sardegna</b>			<b>13</b>		<b>13</b>	<b>5</b>
<b>SICILIA</b>	MAIS GA21	<LOQ	1			1
	MAIS MIR162	<LOQ	1			
	MAIS MON88017	<LOQ	1			
<b>Totale Sicilia</b>			<b>3</b>		<b>3</b>	<b>1</b>
<b>TOSCANA</b>	SOIA DAS44406-6	<LOQ	1			1
	SOIA MON40-3-2	0.34%	1			
	SOIA MON87701	<LOQ	1			
	SOIA MON89788	<LOQ	1			
	<b>MAIS BT11</b>	<b>2.59%</b>	<b>1</b>			1
	<b>MAIS DAS1507</b>	<b>0.47%</b>	<b>1</b>			
	<b>MAIS GA21</b>	<b>2.96%</b>	<b>1</b>			
	<b>MAIS MIR162</b>	<b>2.44%</b>	<b>1</b>			
	<b>MAIS MON810</b>	<b>&lt;LOQ</b>	<b>1</b>			
	<b>MAIS MON88017</b>	<b>&lt;LOQ</b>	<b>1</b>			
	<b>MAIS MON89034</b>	<b>1.18%</b>	<b>1</b>			
	<b>MAIS NK603</b>	<b>0.99%</b>	<b>1</b>			
	<b>SOIA MON87708</b>	<b>&lt;LOQ</b>	<b>1</b>			
<b>SOIA MON89788</b>	<b>&lt;LOQ</b>	<b>1</b>				

	MAIS DAS1507	<LOQ	1			1
	MAIS MIR162	<LOQ	1			
	MAIS MON89034	0.98%	1			
	MAIS NK603	<LOQ	1			
	SOIA DAS44406-6	<LOQ	1			1
	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
	SOIA MON87701	0.42%	1			
	SOIA MON87708	<LOQ	1			
	SOIA MON89788	<LOQ	1			1
	SOIA DAS44406-6	<LOQ	1			
	SOIA MON87708	<LOQ	1			
	SOIA MON89788	<LOQ	1			1
	MAIS NK603	<LOQ	1			
Totale Toscana			27	27	6	
UMBRIA	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			1
	SOIA MON87701	0.66%	1			
	SOIA MON87708	<LOQ	1			
	SOIA MON89788	0.08%	1			
	MAIS MON89034	<LOQ	1			1
	MAIS NK603	<LOQ	1			
	SOIA MON40-3-2	<LOQ		1		1
SOIA MON89788	<LOQ		1		1	
Totale Umbria			6	2	8	3
VALLE D'AOSTA	SOIA MON87701	<LOQ	2			2
	SOIA MON87708	<LOQ	2			
	SOIA MON89788	<LOQ	2			
	SOIA MON87701	<LOQ	1			1
	SOIA MON89788	<LOQ	1			
Totale Valle D'Aosta			8	8	3	
VENETO	MAIS GA21	<LOQ	1			1
	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			1
	SOIA MON87701	<LOQ	1			
	SOIA MON89788	<LOQ	1			
Totale Veneto			4	0	4	2
<b>Totale complessivo</b>			<b>146</b>	<b>6</b>	<b>152</b>	<b>45</b>

NQ: RILEVATA POSITIVITA', NON QUANTIFICATA < LOQ: INFERIORE AL LIMITE DI QUANTIFICAZIONE DEL METODO

In rosso sono evidenziati i campioni con profilo analitico non regolamentare



**Tabella n. 11**

Le positività rilevate in ciascuna Regione/Provincia Autonoma nell'ambito del programma di Sorveglianza sono state aggregate per tipologia di circuito (convenzionale o biologico) e per evento GM riscontrato con la relativa quantificazione.

**POSITIVITA' - PNAА SORVEGLIANZA**

REGIONE PRELIEVO	NOME EVENTO	ESITO	Convenzionale	Biologico	Totale positività	Totale campioni positivi
EMILIA ROMAGNA	SOIA MON87701	<LOQ		1		1
	SOIA MON87708	<LOQ		1		1
	SOIA MON40-3-2	0.31%	1			1
	SOIA MON87701	0.45%	1			1
	SOIA MON89788	<LOQ	1			1
	<b>SOIA MON40-3-2</b>	<b>1.44%</b>	<b>1</b>			<b>1</b>
	<b>SOIA MON87701</b>	<b>0.6%</b>	<b>1</b>			<b>1</b>
	<b>SOIA MON87708</b>	<b>&lt;LOQ</b>	<b>1</b>			<b>1</b>
	<b>SOIA MON89788</b>	<b>0.66%</b>	<b>1</b>			<b>1</b>
	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			1
	SOIA MON87708	0.41	1			1
	MAIS BT11	<LOQ	1			1
	MAIS MON88017	<LOQ	1			1
	MAIS MON89034	<LOQ	1			1
	MAIS NK603	<LOQ	1			1
	SOIA MON87701	0.63%	1			1
	SOIA MON89788	<LOQ	1			1
	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			1
	SOIA MON87701	0.56%	1			1
	SOIA MON89788	<LOQ	1			1
	SOIA MON87701	<LOQ	1			1
	<b>MAIS DAS1507</b>	<b>NQ</b>	<b>1</b>			<b>1</b>
	<b>MAIS NK603</b>	<b>NQ</b>	<b>1</b>			<b>1</b>
	<b>SOIA A5547-127</b>	<b>NQ</b>	<b>1</b>			<b>1</b>
	<b>SOIA FG72</b>	<b>NQ</b>	<b>1</b>			<b>1</b>
	<b>SOIA MON40-3-2</b>	<b>0.71%</b>	<b>1</b>			<b>1</b>
	<b>SOIA MON87701</b>	<b>1.76%</b>	<b>1</b>			<b>1</b>
	<b>SOIA MON87708</b>	<b>&gt;10%</b>	<b>1</b>			<b>1</b>
	SOIA MON87701	<LOQ	1			1
	SOIA MON87708	<LOQ	1			1
	SOIA MON89788	<LOQ	1			1
	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			1
	SOIA MON87701	<LOQ	1			1
SOIA MON89788	<LOQ	1			1	
SOIA MON87708	<LOQ	1			1	
SOIA MON89788	<LOQ	1			1	
Totale Emilia Romagna			34	2	36	12
<b>LOMBARDIA</b>	MAIS MON88017	<LOQ		1		1

	MAIS MON89034	<LOQ		1		
	SOIA MON87701	<LOQ		1		1
	SOIA MON87708	<LOQ		1		1
	MAIS DAS1507	0.06%	1			1
	MAIS GA21	<LOQ	1			
	MAIS MON810	<LOQ	1			
	MAIS MON88017	<LOQ	1			
	MAIS MON89034	0.16%	1			
	MAIS NK603	<LOQ	1			
	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			
	SOIA MON87701	<LOQ	1			
	SOIA MON87708	0.11%	1			
	SOIA MON89788	<LOQ	1			
	MAIS NK603	0.18%	1			1
	MAIS MIR162	NQ	1			1
	MAIS NK603	NQ	1			
	SOIA MON87701	<LOQ	1			
	SOIA MON87708	<LOQ	1			
	SOIA MON89788	<LOQ	1			
	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			1
	SOIA MON87701	<LOQ	1			
	SOIA MON89788	<LOQ	1			
Totale Lombardia			19	4	23	8
<b>MARCHE</b>	SOIA MON40-3-2	<LOQ	1			1
	SOIA MON87708	<LOQ	1			
	SOIA MON89788	<LOQ	1			
Totale Marche			3		3	1
<b>SICILIA</b>	<b>MAIS BT11</b>	<b>NQ</b>	<b>1</b>			1
	<b>MAIS DAS1507</b>	<b>0.79%</b>	<b>1</b>			
	<b>MAIS GA21</b>	<b>NQ</b>	<b>1</b>			
	<b>MAIS MIR162</b>	<b>3,47%</b>	<b>1</b>			
	<b>MAIS MON810</b>	<b>NQ</b>	<b>1</b>			
	<b>MAIS MON88017</b>	<b>NQ</b>	<b>1</b>			
	<b>MAIS MON89034</b>	<b>NQ</b>	<b>1</b>			
	<b>MAIS NK603</b>	<b>0,82%</b>	<b>1</b>			
	<b>SOIA DAS44406-6</b>	<b>2.09%</b>	<b>1</b>			1
	<b>SOIA DAS81419-2</b>	<b>&lt;LOQ</b>	<b>1</b>			
	<b>SOIA MON40-3-2</b>	<b>23.5%</b>	<b>1</b>			
	<b>SOIA MON87701</b>	<b>59.34%</b>	<b>1</b>			
	<b>SOIA MON87708</b>	<b>&lt;LOQ</b>	<b>1</b>			
	<b>SOIA MON87751</b>	<b>&lt;LOQ</b>	<b>1</b>			
<b>SOIA MON89788</b>	<b>29.4%</b>	<b>1</b>				
Totale Sicilia			15		15	2
<b>Totali complessivi</b>			<b>71</b>	<b>6</b>	<b>77</b>	<b>23</b>

NQ: RILEVATA POSITIVITA', NON QUANTIFICATA< LOQ: INFERIORE AL LIMITE DI QUANTIFICAZIONE DEL METODO

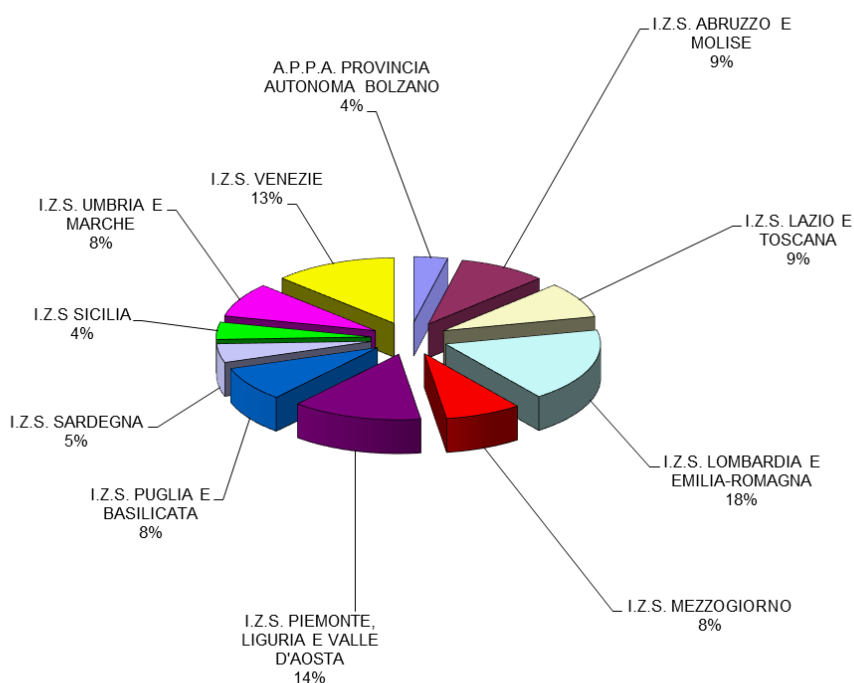
## Tabella n. 12 e grafico 16

Nella tabella 12 e nel grafico 16 vengono riportate le attività di controllo sui campioni ufficiali svolte dai laboratori ufficiali.

### ATTIVITA' DEI LABORATORI DEL CONTROLLO UFFICIALE

ENTE ANALISI	TOTALE
A.P.P.A. PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	20
I.Z.S. ABRUZZO E MOLISE	52
I.Z.S. LAZIO E TOSCANA	50
I.Z.S. LOMBARDIA E EMILIA-ROMAGNA	103
I.Z.S. MEZZOGIORNO	45
I.Z.S. PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	77
I.Z.S. PUGLIA E BASILICATA	48
I.Z.S. SARDEGNA	26
I.Z.S. SICILIA	24
I.Z.S. UMBRIA E MARCHE	48
I.Z.S. VENEZIE	73
<b>TOTALE</b>	<b>566</b>

### Grafico 16



**Tabella 13**

Nella seguente tabella 13 viene riportato il riepilogo del numero di positività riscontrate, suddivise tra i circuiti convenzionale e biologico e tra i programmi di controllo. Si evince che le positività sono state rilevate maggiormente nel circuito convenzionale.

**POSITIVITA' RISCONTRATE NEI CAMPIONI SU TERRITORIO NAZIONALE - RIEPILOGO**

<b>PNAА MONITORAGGIO</b>					
<b>REGIONE PRELIEVO</b>	<b>Campioni Convenzionale</b>	<b>Campioni Biologico</b>	<b>Totale positività analitiche</b>	<b>Totale campioni positivi</b>	<b>Campioni non regolamentari</b>
ABRUZZO	2		5	2	-
CALABRIA	1		11	1	1
EMILIA ROMAGNA	2	1	10	3	-
FRIULI-VENEZIA GIULIA	2		5	2	-
LAZIO	1		4	1	-
LIGURIA	1		6	1	1
LOMBARDIA		1	1	1	-
MARCHE	4		14	4	-
MOLISE	1		2	1	-
P.A. BOLZANO	1		2	1	-
P.A. TRENTO	2		9	2	-
PIEMONTE	3		13	3	2
PUGLIA	2	1	7	3	-
SARDEGNA	5		13	5	-
SICILIA	1		3	1	-
TOSCANA	6		27	6	1
UMBRIA	2	1	8	3	-
VALLE D'AOSTA	3		8	3	-
VENETO	2		4	2	-
<b>Totale</b>	<b>41</b>	<b>4</b>	<b>152</b>	<b>45</b>	<b>5</b>

<b>PNAА SORVEGLIANZA</b>					
<b>REGIONE PRELIEVO</b>	<b>Convenzionale</b>	<b>Biologico</b>	<b>Totale positività</b>	<b>Totale campioni positivi</b>	<b>Campioni non regolamentari</b>
EMILIA ROMAGNA	11	1	36	12	2
LOMBARDIA	5	3	23	8	-
MARCHE	1		3	1	-
SICILIA	2		15	2	2
<b>Totale</b>	<b>19</b>	<b>4</b>	<b>77</b>	<b>23</b>	<b>4</b>

<b>Totali complessivi</b>	<b>60</b>	<b>8</b>	<b>229</b>	<b>68</b>	<b>9</b>
---------------------------	-----------	----------	------------	-----------	----------

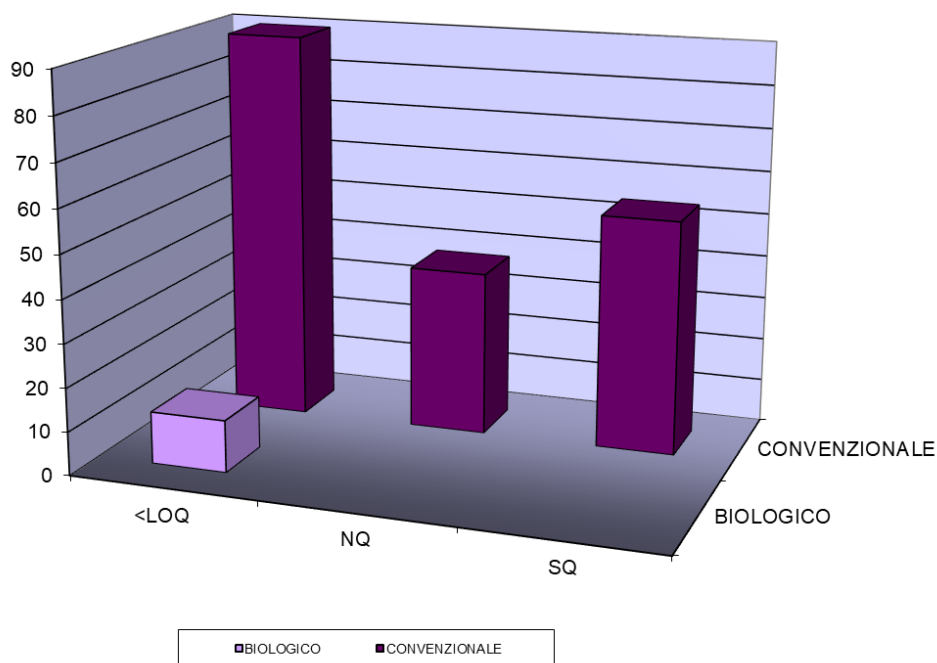
Nella seguente tabella 14, viene riportato il riepilogo del numero di positività riscontrate, suddivise tra i circuiti convenzionale e biologico.

### POSITIVITA' ANALITICHE SU TERRITORIO NAZIONALE

**Tabella 14**

CIRCUITO	<LOQ	NQ	SQ	TOTALE
BIOLOGICO	12			12
CONVENZIONALE	125	38	54	217
TOTALE COMPLESSIVO	137	38	54	229

**Grafico 17**



< LOQ: INFERIORE AL LIMITE DI QUANTIFICAZIONE DEL METODO  
 NQ: RILEVATA POSITIVITA', NON QUANTIFICATA  
 SQ: RILEVATA POSITIVITA', QUANTIFICATA

**Tabella 15**

Nella tabella n. 15 è riportato il numero di metodi di screening e di ricerca degli eventi GM utilizzati dai laboratori ufficiali per lo svolgimento delle analisi di controllo ufficiale.

I dati riportati in tabella fanno riferimento al questionario inviato dal centro di referenza ai laboratori del controllo ufficiale di OGM ad Aprile 2024 e sono rappresentati i metodi validati/accreditati.

**Metodi di screening e di ricerca degli eventi GM utilizzati dai laboratori del controllo ufficiale**

ENTE ANALISI	RICERCA DI GENI ENDOGENI		N. METODI DI SCREENING		N. METODI ANALISI QUALITATIVA		N. METODI ANALISI QUANTITATIVA		NUMERO DI PROVE ACCREDITATE	
	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024	2023	2024
APPA PROVINCIA AUTONOMA BOLZANO	2	2	11	11	6	6	6	6	25	25
IZS ABRUZZO E MOLISE	6	2	6	0	1	1	0	0	3	2
IZS LAZIO E TOSCANA	11	11	28	31	80	85	74	78	168	178
IZS LOMBARDIA, EMILIA ROMAGNA	7	7	9	9	46	46	4	6	63	65
IZS MEZZOGIORNO	8	8	7	7	35	35	0	0	42	50
IZS PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA	9	10	11	11	38	49	0	0	51	65
IZS PUGLIA E BASILICATA	5	5	6	6	0	0	0	0	11	11
IZS SARDEGNA	9	9	7	7	14	14	12	12	22	23
IZS SICILIA	4	4	6	6	0	0	0	0	10	10
IZS UMBRIA E MARCHE	8	8	10	10	50	50	47	46	87	89
IZS VENEZIE	7	7	7	7	20	25	0	0	34	39

**Tabella n. 16**

Nella tabella n. 16 sono riportati Eventi GM ricercati dai laboratori designati dalle Regioni/P.A. I dati riportati in tabella fanno riferimento al questionario inviato dal centro di referenza ai laboratori del controllo ufficiale di OGM a Aprile 2024 e sono rappresentate le prove evento-specifiche validate/accreditate.

**Eventi GM ricercati dai laboratori designati dalle Regioni/P.A.**

Regione/P.A.	Laboratori	n° eventi GM ricercati								
		soia	mais	riso	cotone	colza	barbabietola	lino	patata	papaia
Abruzzo	IZS Abruzzo e Molise	1	---	---	---	---	---	---	---	---
Basilicata	IZS Puglia e Basilicata <sup>1</sup>	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Calabria	IZS Mezzogiorno	15	18	---	---	---	1	---	1	---
Campania	IZS Mezzogiorno	15	18	---	---	---	1	---	1	---
Emilia Romagna	IZS Lombardia ed Emilia Romagna	12	14	2	7	9	1	---	1	---
Friuli V.G.	IZS delle Venezie	11	12	1	---	---	1	1	---	---
Lazio	IZS Lazio e Toscana	18	31	3	14	13	1	1	1	1 <sup>2</sup>
Liguria	IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	18	27	3	---	---	1	---	1	---
Lombardia	IZS Lombardia ed Emilia Romagna	12	14	2	7	9	1	---	1	---
Marche	IZS Umbria e Marche	18	22	1	1	6	1	---	1	---
Molise	IZS Abruzzo e Molise	1	---	---	---	---	---	---	---	---
P.A. Bolzano	APPA Bolzano	1	5	---	---	---	---	---	---	---
	IZS delle Venezie	11	12	1	---	---	1	1	---	---
P.A. Trento	IZS delle Venezie	11	12	1	---	---	1	1	---	---
Piemonte	IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta	18	27	3	---	---	1	---	1	---
Puglia	IZS Puglia e Basilicata <sup>1</sup>	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Sardegna	IZS Sardegna	2	10	---	---	---	1	---	1	---
Sicilia	IZS Sicilia <sup>1</sup>	---	---	---	---	---	---	---	---	---
Toscana	IZS Lazio e Toscana	18	31	3	14	13	1	1	1	1 <sup>2</sup>

<b>Umbria</b>	<b>IZS Umbria e Marche</b>	<b>18</b>	<b>22</b>	<b>1</b>	<b>1</b>	<b>6</b>	<b>1</b>	---	<b>1</b>	---
<b>Valle d'Aosta</b>	<b>IZS Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta</b>	<b>18</b>	<b>27</b>	<b>3</b>	---	---	<b>1</b>	---	<b>1</b>	---
<b>Veneto</b>	<b>IZS delle Venezie</b>	<b>11</b>	<b>12</b>	<b>1</b>	---	---	<b>1</b>	<b>1</b>	---	---

<sup>1</sup> Effettuano solo attività di screening (vedi Tab. 15).

<sup>2</sup> Relativo al costruito specifico JUNCTION PNOS/NPTII.



## Attività Extra-Piano effettuata dalle Regioni e Province Autonome

Dai dati pervenuti si rileva che n. 9 Regioni hanno effettuato e rendicontato un'attività extra-piano.

Questa attività non ha interessato tutti i programmi di controllo ma solo quelli ritenuti rilevanti dalle singole Autorità Regionali che hanno programmato e rendicontato l'attività extra-piano sul proprio territorio.

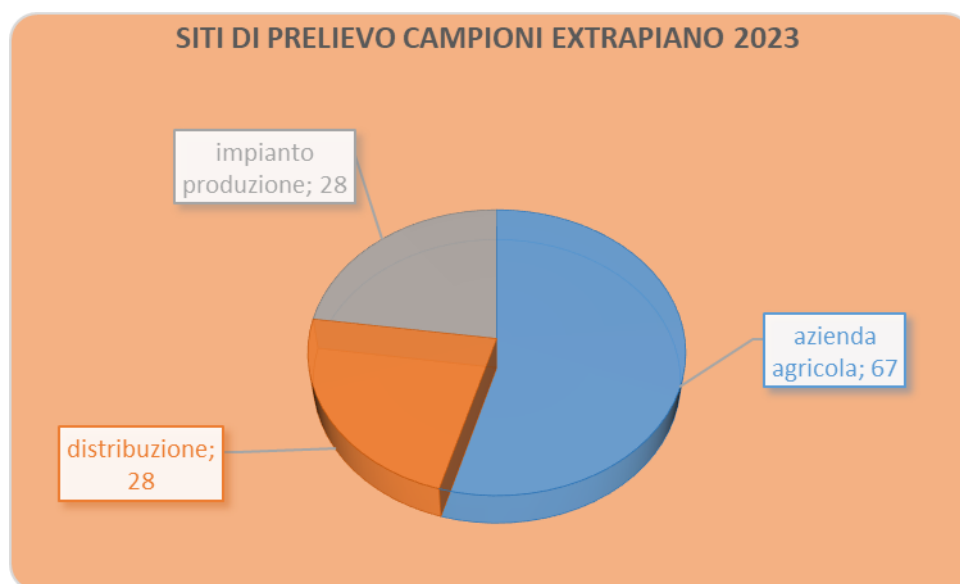
L'attività extra-piano, come indicato nella tabella n. 17, ha portato al prelievo totale di n. 126 campioni riferibili a ricerche già in essere nel PNAA con il riscontro di n. 2 non conformità pari all'1,26% dei campioni prelevati. Le non conformità hanno riguardato il riscontro di Fipronil in trebbie (borlande) e solubili di distilleria destinate a vacche da latte, conducendo ad un approfondimento delle indagini che hanno indotto il Ministero all'attuazione di un extrapiano nazionale specifico per il Fipronil nei primi mesi del 2024.

**Tabella n. 17**

Extrapiano Programma di controllo	Effettuati	Non conformità
Costituenti di O.A. vietati	13	
Additivi nutrizionali	4	
Principi Farmacologicamente Attivi	11	
Coccidiostatici	3	
Carry Over sostanze farmacologicamente attive	4	
Salmonella	18	
Salmonella pet-food	19	
OGM	4	
Diossine	3	
Micotossine	15	
Contaminanti Metalli pesanti	9	
Radionuclidi	2	
GTH	1	
Nitriti	1	
Pesticidi	16	2
<b>Totali</b>	<b>123</b>	<b>2</b>

Nel seguente grafico è riportata la suddivisione dei campioni del programma extrapiano ripartita per sito di prelievo.

**Grafico 18**



## Attività di campionamento effettuata su sospetto

Per quanto riguarda l'attività di controllo ufficiale mediante il campionamento su sospetto, dall'elaborazione dei dati del 2023 risulta che sono stati effettuati in totale n. 70 campioni e che tale attività è stata svolta da 16 Regioni. Il volume di attività su sospetto è leggermente diminuito rispetto a quello dell'anno scorso, (-11 campioni) ma è stata effettuata da un numero maggiore di Regioni.

Tale attività evidenzia la sensibilità dei Servizi Veterinari verso possibili fonti di pericolo e rischi emergenti presenti sul proprio territorio di competenza. Considerando, infatti, che l'attività di campionamento su sospetto è sempre l'espressione di un'indagine epidemiologica che spesso richiede molto tempo, impegno e capacità di coordinamento da parte dei Servizi Veterinari con i servizi di altri territori, questa è da ritenersi sempre lodevole.

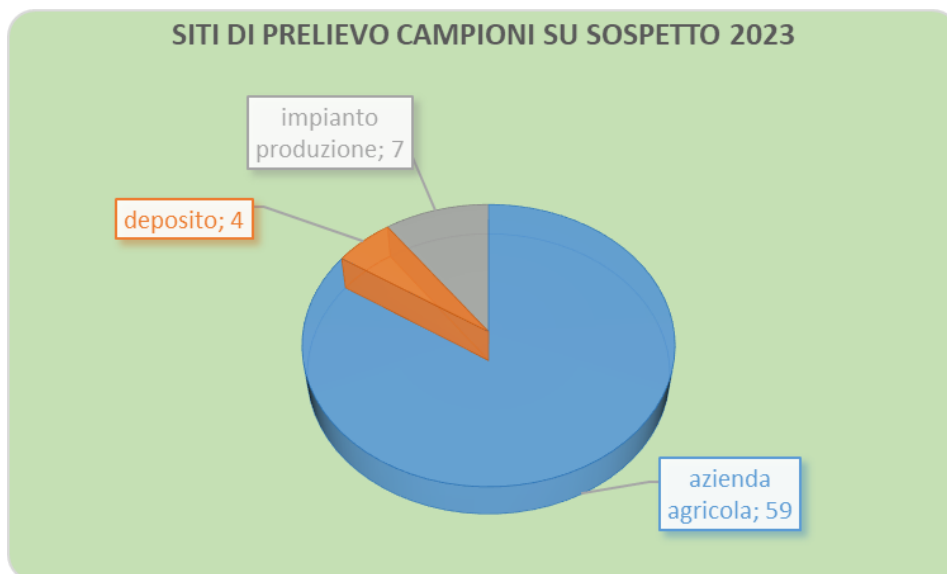
L'attività ha messo in evidenza n. 3 non conformità, pari al 4,28% dei campioni prelevati, per la contaminazione da Aflatossina B1 in due mangimi per ruminanti e una materia prima, prelevati rispettivamente presso aziende zootecniche e una rivendita.

**Tabella 18**

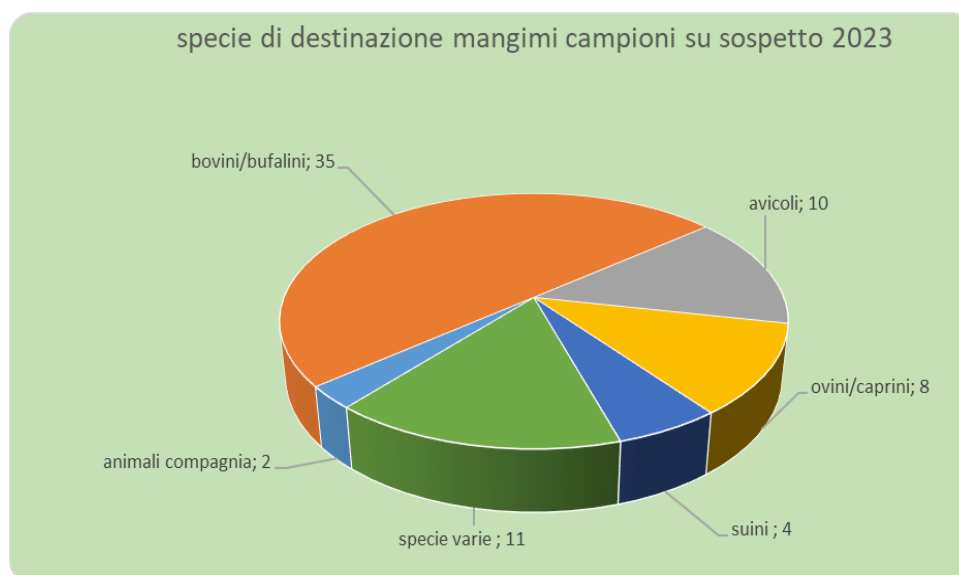
Ricerca	Effettuati	% sul totale dei campioni prelevati	Non conformità
Micotossine	49	70,00	3 (aflatossina B1)
<i>Salmonella</i> spp.	16	22,86	0
Contaminanti residui di Packaging	2	2,86	0
Sostanze farmacologicamente attive - uso illecito	1	1,43	0
Sostanze farmacologicamente attive carry over	1	1,43	0
Diossine	1	1,43	0
<b>Totali</b>	<b>70</b>	<b>100,00</b>	<b>3</b>

Nei seguenti grafici n. 19 e 20 è rappresentata la ripartizione dei campioni prelevati su sospetto per sito di prelievo e specie di destinazione del mangime campionato.

**Grafico 19**



**Grafico 20**



Si noti come il campionamento ha riguardato principalmente le aziende agricole e gli impianti di produzione, interessando un ampio ventaglio di specie animali con particolare coinvolgimento dei ruminanti. Anche questa attività mostra il buon andamento del controllo che, come detto sopra, ha portato al riscontro di n. 3 non conformità.

## Controlli all'importazione

Il continuo interesse verso i controlli ufficiali all'importazione di partite di prodotti destinati all'alimentazione animale, insieme alle innovazioni apportate con l'applicazione del Regolamento (UE) n. 2017/625 "Controlli ufficiali sugli alimenti e sui mangimi" che ha abrogato il Regolamento (CE) n. 882/2004, nonché con quella del Regolamento (CE) n. 183/2005, "Igiene dei mangimi", ha reso necessario l'inserimento, già nel PNAA 2008, di una sezione dedicata ai controlli igienico-sanitari da effettuarsi presso i Posti di Controllo Frontalieri (PCF) del Ministero della Salute.

È noto, infatti, che i PCF sono individuati con D. Lgs. 2 febbraio 2021, n. 24, quali organi ufficiali responsabili dei suddetti controlli. Tale decreto legislativo pone per gli importatori l'obbligo di comunicare, in via preventiva, al Veterinario Ufficiale del PCF, incaricato del controllo la provenienza, la quantità, la natura e la destinazione dei prodotti.

La rendicontazione dei controlli effettuati presso i PCF segue le scadenze previste dal PNAA e viene realizzata mediante l'apposita scheda di rendicontazione PCF.

In base ai dati pervenuti, si evidenzia che nell'anno 2023 sono state presentate per l'importazione complessivamente n. 8.884 partite di mangimi, per una quantità totale pari a 4.330.906,301 tonnellate.

Tutte le partite di mangimi di origine animale sono state sottoposte a controllo documentale e d'identità. Il controllo fisico è stato eseguito su n. 675 partite, pari al 7,59% delle totali mentre il controllo materiale, con prelievo di campioni, è stato eseguito su n. 194 partite, pari ad una frequenza di campionamento del 2,18%, per un totale di n. 217 campioni prelevati (vedasi Tabella 19).

In tabella n.19 è riportato anche il numero delle partite "non ammesse" e delle partite oggetto di controllo obbligatorio per sospetta irregolarità.

**Tabella 19**

Matrice	Numero partite NON AMMESSE	Numero partite soggette a controllo obbligatorio	Numero di partite presentate per l'importazione	Quantità totale in tonnellate per matrice	Numero partite oggetto di controllo fisico	Numero di partite oggetto di prelievo	% di partite oggetto di prelievo	Numero di campioni prelevati	Numero di non conformità
Materie Prime di O.A.	6	30	320	41.645,103	183	62	19,37	68	0
Materie Prime di O. V.	0	4	3.981	4.091.976,005	97	78	19,59	91	0
Mangimi Composti/ Complementari	3	1	2.436	74.227,974	367	38	15,59	40	0
Additivi/ premiscele	0	0	1.206	63.443,919	20	11	0,9	13	0
Mangimi medicati/ P.I.	0	0	2	36	2	0	0	0	0
Mangimi minerali	0	0	838	58.486,9	4	3	0,35	3	0

Dogchews	0	0	85	780	2	2	2,35	2	0
Altre materie prime	0	0	16	310,4	0	0	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>9</b>	<b>35</b>	<b>8.884</b>	<b>4.330.906,301</b>	<b>675</b>	<b>194</b>	<b>2,18</b>	<b>217</b>	<b>0</b>

Per quanto concerne i 217 campionamenti effettuati, il cui dettaglio è riportato in Tabella 20, si rileva quanto segue.

La maggior parte dei campionamenti è stata eseguita per la ricerca dei contaminanti di cui al capitolo n. 5 del PNAA (pesticidi, melamina, radionuclidi, arsenico, metalli pesanti, aflatossine, ocratossina A) con n. 102 campionamenti, pari al 47% del totale dei campioni prelevati.

La seconda ricerca per numero di campioni ha riguardato i costituenti di origine animale vietati, ai fini della prevenzione della BSE, con n. 52 campionamenti, pari al 23,96% del totale dei campioni prelevati.

Per la ricerca di Salmonella spp. ed Enterobacteriaceae, sono stati prelevati n. 21 campioni (9,67%), per quella di micotossine sono stati prelevati n. 20 campioni (9,21%), per la ricerca di diossine e PCB sono stati prelevati n. 11 campioni (5,06%), per quella riferita ai principi attivi ed additivi sono stati prelevati n. 7 campioni (3,22%) ed infine per la ricerca di OGM sono stati prelevati n. 4 campioni (1,84%).

**Tabella 20**

Matrici	Materie Prime di O.A.	n.c	Materie Prime di O.V.	n.c	Mangimi Composti/ Complementari	n.c.	Additivi/ premiscele	n.c.	Mangimi minerali	n.c.	Dog-chews	n.c	Altre Materie e Prime	n.c	Totale campioni prelevati per analita	Tot NC
Costit. di O.A. vietati	52	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	52	0
Principi attivi ed Additivi	0	0	3	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	7	0
Diossine e PCB	2	0	7	0	1	0	1	0	0	0	0	0	0	0	11	0
Micotossine	0	0	19	0	1	0	0	0	0	0	0	0	0	0	20	0
Salmonella spp./Enterobacteriaceae	9	0	1	0	10	0	0	0	0	0	1	0	0	0	21	0
OGM	0	0	4	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0	4	0

<b>Contaminanti di cui al Capitolo 5 del PNAA</b>	5	0	57	0	24	0	12	0	3	0	1	0	0	0	<b>102</b>	0
<b>Totale campioni prelevati per matrice</b>	68	0	91	0	40	0	13	0	3	0	2	0	0	0	<b>217</b>	0



Relativamente ai 102 campioni prelevati e finalizzati alla ricerca di contaminanti di cui al capitolo 5 del PNAA, si riporta nella seguente tabella 21 il dettaglio delle ricerche analitiche effettuate.

**Tabella 21**

Analisi		N.C.
Pesticidi	35	0
Melamina	9	0
Arsenico	28	0
Radionuclidi	6	0
Metalli pesanti	62	0
Aflatossine	14	0
Ocratossina A	7	0
Tot.	161	0

Nell'anno 2023 non è stata riscontrata alcuna non conformità analitica, a seguito dei controlli effettuati.

Si evidenzia come nell'anno 2023, la frequenza minima di campionamento, prevista per la prima volta dal PNAA 2021-2023, pari al 3% delle partite importate, non sia stata rispettata, essendo stato campionato solamente il 2,18% delle partite presentate per l'importazione per le quali il risultato conseguito è stato inferiore alle attese.

Analizzando le probabili cause, si è rilevata una particolare concentrazione di partite in alcuni singoli PCF nei quali, in certi casi anche per problematiche relative a una temporanea carenza di personale e un conseguente sovraccarico di lavoro, non è stato possibile assicurare la percentuale minima di campionamento prevista per il totale delle partite in arrivo al PCF stesso.

Come si evince dalla tabella 19, la percentuale minima del 3% è stata comunque assicurata e superata, concentrando il controllo sul campionamento di quelle partite che per loro natura rappresentano un maggior rischio di introduzione di eventuali non conformità ossia le materie prime di origine animale, vegetale e i mangimi composti.

Le materie prime, infatti, entrano a far parte della composizione dei mangimi composti che vengono poi distribuiti sul territorio nazionale e possono essere destinati a molteplici specie animali. Una non conformità nelle materie prime comporterebbe il successivo rintraccio dei mangimi composti nei quali sono state inserite in composizione, creando notevole impatto sulle attività di controllo e conseguenti ripercussioni economiche per gli operatori.

## Conclusioni

Il piano di controllo ufficiale sull'alimentazione animale è uno strumento fondamentale che garantisce la programmazione dei controlli su tutto il territorio nazionale con un approccio strutturato e uniforme.

La pianificazione e l'attuazione del programma di controllo del triennio che si conclude con l'anno 2023 ha, tuttavia, risentito dell'andamento della pandemia COVID-19 che, in modi differenti, ha impattato sull'attività lavorativa delle diverse regioni italiane e di conseguenza sullo svolgimento dell'attività programmata dal piano.

In sintesi, le esigue non conformità rilevate nell'attività di campionamento, numericamente inferiori rispetto a quelle degli anni precedenti, unite all'andamento dei controlli all'importazione, su sospetto ed extra piano, consentono di affermare che il sistema di campionamento sembra effettivamente adeguato al grado di non conformità dei mangimi che si mantiene sostanzialmente costante in relazione agli analiti e alle matrici sottoposte a controllo.

Tuttavia, le poche positività riscontrate potrebbero non essere pienamente rappresentative dello stato sanitario dei mangimi. Per il futuro, nell'ambito del nuovo PNAA 2024-2026 è pertanto opportuno, sfruttando la relativa attività di monitoraggio prevista e il nuovo programma "conoscitivo", indagare differenti aree di controllo sia per quanto riguarda nuovi analiti che per la loro distribuzione nelle matrici, prendendo in considerazione anche quelli che non hanno limiti normativi. Infatti l'attività di montaggio, svolta attraverso una selezione totalmente randomica dei campioni, permette di svelare la presenza di pericoli emergenti nei mangimi come ad esempio il possibile riscontro degli stessi analiti in matrici diverse da quelle attualmente considerate dal PNAA.

Per ciò che riguarda le nuove aree di controllo è evidente che qualsiasi programmazione deve tenere in considerazione la disponibilità, presso la rete degli IZZSS, di metodiche analitiche accreditate per le analisi richieste.

La capacità analitica dei laboratori rappresenta un limite all'attività di controllo che dovrà essere superato, in collaborazione con gli Istituti, ampliando l'utilizzo di metodiche analitiche accreditate, al fine di garantire lo scambio di informazioni tra i laboratori anche in riferimento alle tipologie di prove accreditate.

Per il triennio in corso è, infatti, in programma l'implementazione dei metodi analitici affinché si completi l'esigenza di controllo prevista dal piano e dalla normativa comunitaria.

In particolare, risulta essenziale validare e accreditare le metodiche per garantire il controllo ufficiale dei livelli di carry over, di tutti i principi attivi farmacologici e degli additivi, previsti dal piano e dai regolamenti comunitari.

In merito alla lotta all'antimicrobica resistenza, tematica fondamentale per la tutela della salute pubblica, è evidente che il settore mangimistico gioca un ruolo chiave, sia per quanto riguarda l'uso di mangimi sicuri e di buona qualità, sia per l'utilizzo dei mangimi medicati che rappresentano una delle principali vie di somministrazione di farmaci ad alcune specie animali.

Quest'ultimo tipo di mangimi rappresenta, invece, un punto critico qualora venissero usati in maniera impropria per lo sviluppo dell'antimicrobica resistenza.

Un controllo in tale ambito, previsto dal PNAA grazie ad un programma di campionamento ampio ed articolato, è fondamentale al fine di contribuire al contrasto del fenomeno ma necessita di essere rafforzato tramite la disponibilità di un maggior numero di prove accreditate per le diverse sostanze da controllare. Questo specifico aspetto è stato oggetto di una nuova riprogrammazione inserita nel nuovo PNAA 2024-2026.

È, inoltre, di primaria importanza lo sviluppo di metodiche accreditate che consentano la ricerca di costituenti di origine animale, di origine suina e avicola nei mangimi per animali da reddito al fine della profilassi delle TSE e per la ricerca delle Tossine Vegetali Naturali (TVN) che hanno

causato grosse perdite economiche negli ultimi anni e probabilmente continueranno negli anni a venire anche a causa dei cambiamenti climatici in corso.

Infine, un aspetto dell'attività ispettiva che merita di essere sottolineato è il controllo dell'etichettatura dei mangimi.

Tale tipologia di controllo sta diventando numericamente più consistente ed è fondamentale al fine di immettere in commercio di mangimi sicuri, etichettati in maniera conforme alla normativa comunitaria. Ancora attualmente è frequente l'utilizzo improprio dei claim che spesso rende difficile categorizzare i mangimi in quanto tali, poiché l'etichettatura mette in rilievo qualità e funzioni proprie, invece, dei farmaci veterinari.

Da evidenziare, in ultima istanza, il continuo sviluppo del sistema informativo sia per l'attività di campionamento che per l'attività ispettiva, incluso il controllo dell'etichettatura. Questo si presenta rinnovato e pronto per poter supportare il nuovo PNAA 2024-2026, basato sulle risultanze del triennio 2021-2023 che è stato adattato e modificato, recependo le nuove esigenze di controllo al fine di garantire, come sempre, la sicurezza dei mangimi e il loro corretto impiego in alimentazione animale.